

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 1 aprile 2016, n. 32

Adozione ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. dell'Accordo di Programma stipulato in data 2.03.2016 tra la Regione Piemonte, il Comune di Novara, l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" finalizzato alla realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

con nota prot. n. 25445 del 13.12.2004 il Direttore dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera (A.S.O.) "Maggiore della Carità" di Novara inoltrava al Presidente della Regione Piemonte istanza di attivazione di un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. per verificare la possibilità di concordare, con gli altri Enti interessati all'iniziativa, tutti gli aspetti procedurali, urbanistici e finanziari inerenti la realizzazione di una nuova struttura ospedaliera della Città;

il Piano Sanitario Regionale approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 137-40212 nella seduta del 24.10.2007 confermava la localizzazione nel Comune di Novara del nuovo complesso ospedaliero e dell'annessa sede universitaria del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", caratterizzante la Città della Salute e della Scienza di Novara, ove raggruppare attività sanitarie ad elevata professionalità e complessità ed attività di didattica e di ricerca;

la Giunta Regionale con Deliberazione n. 63-7432 del 12.11.2007 individuava l'A.S.O. "Maggiore della Carità" di Novara quale stazione appaltante, per la realizzazione di tutte le attività connesse alla costruzione del nuovo ospedale;

con il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 5.02.2008 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Agenzia del Demanio e il Comune di Novara veniva prevista la possibilità di cessione alla Regione Piemonte del compendio immobiliare sito in Novara denominato "Piazza d'Armi ed ex Polveriera" per la realizzazione del nuovo ospedale della Città;

in data 8.04.2008 veniva sottoscritto dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Novara, dal Comune di Novara, dall'Azienda Ospedaliero Universitaria (A.O.U.) "Maggiore della Carità" di Novara e dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" il Protocollo d'Intesa finalizzato alla definizione di un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara, nonché per la definizione delle nuove destinazioni d'uso da attribuire alle sedi ospedaliere site in corso Mazzini n. 18 e in via Piazza d'Armi n. 1, e di ulteriori interventi, connessi in parte alla ricollocazione di attività pubbliche e di interesse pubblico nel Comune di Novara;

il Protocollo sopra citato prevede la localizzazione della nuova struttura su un'area a sud della Città appartenente, per la maggior parte, al Demanio Militare, area ricadente nel contesto del "Parco della Battaglia" e, per la rimanente parte, appartenente a soggetti privati; Il Protocollo ha tra l'altro previsto che, nell'ambito del procedimento dell'Accordo di Programma, si svolgessero le procedure per le variazioni degli strumenti urbanistici;

con pubblicazione sul B.U.R.P. n. 13 dell'1.04.2010 è stato comunicato l'Avvio del procedimento dell'Accordo di Programma a far data dalla prima Conferenza di Servizi che si è svolta il 18.03.2010, in attuazione del Protocollo d'Intesa firmato in data 8.04.2008, cui hanno fatto seguito le Conferenze svoltesi rispettivamente in data 26.03.2010 e in data 15.04.2010;

con D.G.R. n. 11-782 dell'11.10.2010 la Regione Piemonte ha autorizzato l'acquisto del compendio immobiliare di proprietà dello Stato denominato "Piazza d'Armi ed ex Polveriera" in Novara, per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara e, con D.G.R. n. 5-1185 del 14.12.2010 ha approvato le disposizioni integrative alla precedente deliberazione;

in data 17.12.2010 è stato stipulato l'atto d'acquisto dell'area a rogito del Notaio Benvenuto Gamba, atto Rep. n. 179808/49234 del 17.12.2010;

in data 6.06.2011 si è svolta la Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto preliminare, della variante urbanistica e del primo stralcio dell'intervento riferito al complesso ospedaliero;

in data 18.01.2012 il Responsabile del procedimento ha comunicato, ai sensi degli artt. 10 e 11 del D.P.R. 8.06.2001, n.327 e s.m.i., l'avvio del procedimento ai soggetti privati interessati dall'apposizione del vincolo urbanistico relativo alle fasce di rispetto del nuovo pozzo di captazione idropotabile e in data 19.01.2012 ha comunicato l'avvio del procedimento ai soggetti privati interessati dal vincolo preordinato all'esproprio;

in data 26.01.2012 si è svolta la Conferenza di Servizi nella quale sono stati approvati all'unanimità il progetto preliminare della Città della Salute e della Scienza di Novara e il relativo Quadro Economico, la variante urbanistica al P.R.G. del Comune di Novara, nonché le linee guida per la redazione del progetto definitivo delle opere di bonifica e piano scavi;

in data 17.07.2012 il Responsabile del procedimento ha comunicato, ai soggetti privati interessati dal vincolo preordinato all'esproprio, nonché ai soggetti privati interessati dal vincolo urbanistico relativo alle fasce di rispetto del nuovo pozzo di captazione idropotabile, l'avviso di deposito e pubblicazione presso il Comune di Novara degli atti e degli elaborati costituenti il progetto preliminare, la variante urbanistica e le linee guida per la redazione del progetto definitivo delle opere di bonifica e piano scavi;

sul B.U.R.P. n. 30 del 26.07.2012 è stata data la comunicazione dell'avviso di deposito e pubblicazione degli atti e degli elaborati di cui al punto precedente;

in data 16.12.2014 si è svolta la Conferenza di Servizi nella quale sono state approvate le controdeduzioni presentate dal Comune di Novara alle Osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del progetto preliminare, della variante urbanistica e delle linee guida per la redazione del progetto definitivo delle opere di bonifica e piano scavi, opportunamente modificando e aggiornando l'elaborato tecnico B "Stralcio delle Norme di Attuazione" conseguentemente ai rilievi accolti;

in data 26.01.2015 si è svolta la Conferenza di Servizi che si è espressa definitivamente in termini positivi sulla variante urbanistica.

Considerato che:

la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 73-13726 del 29.03.2010, aveva intrapreso l'iter per l'ottenimento dei finanziamenti statali del "Programma degli investimenti", previsto dall'articolo 20 della legge n. 67/1988 con riferimento alla Città della Salute e della Scienza di Novara, iter che non aveva avuto esito positivo e che, successivamente, la Direzione Sanità, con nota prot. n.5911/DB2012 in data 02.03.2012, inoltrava al Ministero della Salute una nuova richiesta di accesso ai finanziamenti statali di cui all'articolo 20 della legge n. 67/1988 che, per la Città della Salute e della Scienza di Novara, ammontava a €127545.414,00;

l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara, con Deliberazioni del Direttore Generale n. 19 e n. 20 del 20.01.2015, a seguito delle osservazioni formulate dal Nucleo di Valutazione e di Verifica degli Investimenti Pubblici del Ministero della Salute, ha provveduto a modificare il Quadro Economico, approvato nella Conferenza di Servizi del 26.01.2012 prevedendo la diminuzione del costo complessivo dell'intervento da €379.700.000,00 a €320.290.000,00, ha approvato la relazione comprovante la sostenibilità economico e finanziaria della realizzazione dell'opera utilizzando la procedura della "Concessione di costruzione e gestione" di cui all'articolo n.143 del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i. e ha approvato il nuovo Piano Economico Finanziario dell'intervento, per la formulazione di una nuova richiesta al Ministero;

la Regione Piemonte - Direzione Sanità, con nota prot. n.18314 del 28.08.2014, ha inviato al Ministero della Salute il Documento programmatico, successivamente integrato con nota prot. n.14696 del 27.07.2015, contenente la nuova richiesta di finanziamento;

il Nucleo di Valutazione e di Verifica degli Investimenti Pubblici del Ministero della Salute in data 16.09.2015 ha espresso parere positivo sul Documento programmatico succitato, per un finanziamento statale di €127.545.414,00 a valere sul secondo Accordo integrativo con il Ministero della Salute per l'accesso al programma di investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie, di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988;

la Città della Salute e della Scienza di Novara prevede un importo complessivo pari ad €320.290.000,00 di cui € 127.545.414,00 a carico dello Stato, € 6.712.916,00 a carico della Regione, € 105.741.670,00 a carico dell'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara ed €80.290.000,00 a carico di "altri finanziamenti" (quota a carico del Concessionario).

Dato atto che:

la Regione Piemonte - Direzione Sanità, con Determinazione Dirigenziale n. 839/A1405A del 17.12.2015, ha impegnato la quota del 5% di cofinanziamento regionale a valere sui finanziamenti di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988; la quota regionale pari a € 6.712.916,00 è assicurata dall'impegno sul capitolo n. 246973 (ass. n. 100004) stanziata sul bilancio pluriennale 2016;

il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", nella seduta del 18.12.2015 ha deliberato di assicurare l'impegno dell'Università a partecipare all'investimento per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara, stipulando un contratto di locazione, nei limiti dell'importo di €770.000,00 oltre Iva di legge se dovuta, ovvero mediante altre possibili fonti di finanziamento;

la Regione Piemonte con D.G.R. n. 27-2841 del 25.01.2016 ha preso atto ed approvato i contenuti del progetto preliminare della Città della Salute e della Scienza di Novara, confermando la ridefinizione del quadro economico-finanziario che prevede un importo complessivo pari ad €320.290.000,00 di cui € 127.545.414,00 a carico dello Stato a seguito del perfezionamento delle

procedure in corso, € 6.712.916,00 a carico della Regione, € 105.741.670,00 a carico dell'A.O.U. di Novara ed € 80.290.000,00 di "altri finanziamenti" (quota a carico del Concessionario), dando altresì mandato alla Direzione regionale Sanità dell'attuazione delle procedure amministrative necessarie all'attivazione di un nuovo Accordo di Programma con lo Stato ai sensi dell'art. 5 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;

in data 9.02.2016 si è svolta la Conferenza di Servizi conclusiva, indetta dal Presidente della Regione Piemonte con nota prot. n. 1524/PRE del 26.01.2016, nella quale i rappresentanti degli Enti sottoscrittori e tutti i convenuti hanno preso atto della documentazione integrativa pervenuta ed hanno approvato all'unanimità lo schema di Accordo di Programma, condividendone l'iniziativa e i contenuti e che di detta Conferenza è stato redatto apposito verbale che, unitamente ai pareri/documenti in esso richiamati, si allega al presente provvedimento;

la documentazione amministrativa, progettuale ed urbanistica del presente Accordo è conservata, in originale, agli atti del Responsabile del procedimento dell'Accordo di Programma;

la Regione Piemonte con D.G.R. n. 1-2898 del 15.02.2016 ha approvato lo schema dell'Accordo di Programma;

il Comune di Novara con D.G.C. n. 43 del 17.02.2016 ha approvato lo schema dell'Accordo di Programma;

l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara con D.D.G. n. 55 dell'11.02.2016 ha approvato lo schema dell'Accordo di Programma;

l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" con Decreto Rettorale repertorio n.121/2016 del 17.02.2016 ha condiviso lo schema dell'Accordo di Programma;

Preso atto:

che in data 2.03.2016, presso il complesso monumentale del Broletto in Via F.lli Rosselli, n.20 in Novara è stato sottoscritto dai legali rappresentanti della Regione Piemonte, del Comune di Novara, dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara e dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" l'Accordo di Programma oggetto del presente Decreto;

che la Regione Piemonte provvederà al perfezionamento delle procedure per la concessione del finanziamento statale di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988;

degli impegni degli Enti sottoscrittori ed in particolare che l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara richiederà l'eventuale attivazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i. sul progetto definitivo;

che con Deliberazione n. 20 dell'11.03.2016 il Consiglio Comunale di Novara, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., ha ratificato l'adesione del Sindaco alla stipula dell'Accordo di Programma, oltre che la ratifica della variante urbanistica al P.R.G.C. di Novara, così come dettagliato all'interno dell'Accordo di Programma;

che la validità dell'Accordo di Programma è stata definita in anni dieci, decorrenti dalla pubblicazione sul B.U.R.P. del presente Decreto;

che il presente Decreto di adozione dell'Accordo di Programma prevede l'individuazione dei legali rappresentanti e dei rappresentanti delegati degli Enti firmatari dell'Accordo di Programma, facenti parte del Collegio di Vigilanza previsto dall'art. 34, 7° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Vista/o:

l'art. 34, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

la L.R. n. 56/1977 e s.m.i.;

la D.G.R. n. 27-23223 del 24 novembre 1997 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R. 51/97 art. 17 e s.m.i."

Il Presidente della Regione Piemonte, ai sensi l'art. 34, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

decreta

Art. 1

Di adottare, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. l'Accordo di Programma e i relativi allegati progettuali, urbanistici ed amministrativi illustrati al paragrafo 36. delle premesse del medesimo, stipulato in data 2.03.2016 avente ad oggetto la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara, il cui testo è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (All. 1), unitamente al verbale della Conferenza di Servizi del 9.02.2016 corredato dei pareri/documenti in esso richiamati (All.2).

Art. 2

L'adozione dell'Accordo di Programma con il presente Decreto assente, ai sensi del 4° e 5° comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 17 bis della L.R. n. 56/1977 e s.m.i., le variazioni dello strumento urbanistico generale del Comune di Novara concordemente a quanto espresso dal Consiglio Comunale di Novara nella Deliberazione n. 20 dell'11.03.2016.

Art. 3

Le variazioni urbanistiche di cui al precedente art. 2 hanno efficacia all'atto della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente Decreto di adozione.

Art. 4

L'assenso delle predette variazioni urbanistiche determina, ai sensi degli artt. 9 e 13 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. l'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio sulle aree di proprietà dei soggetti privati.

Art. 5

La redazione del progetto definitivo dovrà tener conto di quanto precisato all'art. 8 "Disposizioni per la redazione del progetto definitivo" dell'Accordo di Programma.

Art. 6

Le eventuali variazioni o modifiche in corso d'opera degli interventi oggetto del presente Accordo di Programma sono consentite con le modalità definite all'art. 10 "Modifiche" del dispositivo dell'Accordo di Programma.

Art. 7

L'Accordo di Programma, come concordato dalle parti ha validità decennale, con decorrenza dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente Decreto di adozione, il termine è eventualmente prorogabile su valutazione del Collegio di Vigilanza; l'Accordo di Programma dovrà essere attuato in conformità al piano finanziario, nonché nei termini e con le modalità previste dal cronoprogramma.

Art. 8

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma e gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34, 7° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. è svolta, con le modalità definite all'art. 11 "Vigilanza e poteri sostitutivi" del dispositivo dell'Accordo di Programma, da un Collegio di Vigilanza così composto:

- Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, in qualità di Presidente del Collegio
- Sindaco del Comune di Novara o suo delegato
- Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara o suo delegato
- Rettore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" o suo delegato.

La funzionalità del Collegio di Vigilanza è assicurata dalla partecipazione alle sedute dei responsabili e dei funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'Accordo di Programma, coordinati dal Responsabile del procedimento.

Il presente Decreto, unitamente all'Accordo di Programma e al verbale della Conferenza di Servizi del 9.02.2016 con i relativi pareri/documenti allegati, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 e ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Sergio Chiamparino

Allegato

Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. tra la Regione Piemonte, il Comune di Novara, l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" finalizzato alla realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara.

Premesso che:

1. la Giunta Comunale di Novara con atto deliberativo n. 492 del 3.11.2004 ha proposto un percorso procedurale per addivenire con la Regione Piemonte e gli altri Enti territoriali alla definizione di un Accordo di Programma per la realizzazione della nuova struttura ospedaliera della Città;
2. con nota prot. n. 25445 del 13.12.2004 il Direttore dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera (A.S.O.) "Maggiore della Carità" di Novara ha inoltrato al Presidente della Regione Piemonte istanza di attivazione di un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. per concordare, con gli altri Enti interessati all'iniziativa, tutti gli aspetti procedurali, urbanistici e finanziari inerenti la stessa;
3. la procedura dell'Accordo di Programma, avviata e poi sospesa per la redazione del Piano Sanitario Regionale, veniva riattivata dalla Presidente della Regione Piemonte nell'anno 2007 con la convocazione dei rappresentanti degli Enti interessati, per la definizione di un Protocollo d'Intesa propedeutico al successivo Accordo di Programma;
4. il Piano Sanitario Regionale approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 137-40212 nella seduta del 24.10.2007 ha confermato la localizzazione nel Comune di Novara del nuovo complesso ospedaliero e dell'annessa sede universitaria del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", caratterizzante la Città della Salute e della Scienza di Novara, ove raggruppare attività sanitarie ad elevata professionalità e complessità ed attività di didattica e di ricerca;
5. con Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 63-7432 del 12.11.2007 veniva individuata l'A.S.O. "Maggiore della Carità" di Novara quale stazione appaltante, per la realizzazione di tutte le attività connesse alla costruzione del nuovo ospedale;
6. con il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 5.02.2008 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Agenzia del Demanio e il Comune di Novara hanno previsto la possibilità di cessione alla Regione Piemonte del compendio immobiliare sito in Novara denominato "Piazza d'Armi ed ex Polveriera" per la realizzazione del nuovo ospedale della Città;

7. con D.G.R. n. 28-8513 del 31.03.2008 è stato approvato lo schema del Protocollo d'Intesa finalizzato alla definizione dell'Accordo di Programma per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara ed espressa la valutazione dell'interesse pubblico dell'iniziativa coerentemente ai contenuti della D.G.R. n. 28-9257 del 5.05.2003;
8. in data 8.04.2008 è stato sottoscritto dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Novara, dal Comune di Novara, dall'Azienda Ospedaliero Universitaria (A.O.U.) "Maggiore della Carità" di Novara e dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" il Protocollo d'Intesa finalizzato alla definizione di un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza, per ambiti di intervento, costituita dal nuovo ospedale di Novara e dalla sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", nonché per la definizione delle nuove destinazioni d'uso da attribuire alle sedi ospedaliere site in corso Mazzini n. 18 e in via Piazza d'Armi n. 1, e di ulteriori interventi, connessi in parte alla ricollocazione di attività pubbliche e di interesse pubblico nel Comune di Novara;
9. il Protocollo sopra citato prevede la localizzazione della nuova struttura su un'area a sud della Città appartenente, per la maggior parte, al Demanio Militare, area ricadente nel contesto del "Parco della Battaglia" e, per la rimanente parte, appartenente a soggetti privati. Il Protocollo ha tra l'altro previsto che, nell'ambito del procedimento dell'Accordo di Programma, si svolgessero le procedure per le variazioni degli strumenti urbanistici;
10. con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.P.) n. 13 dell'1.04.2010 è stato comunicato l'Avvio del procedimento dell'Accordo di Programma a far data dalla prima Conferenza di Servizi del 18.03.2010, in attuazione del Protocollo d'Intesa firmato in data 8.04.2008;
11. - in data 18.03.2010 si è svolta la prima Conferenza di Servizi congiunta dei procedimenti ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i.;
 - in data 26.03.2010 si è svolta la Conferenza di Servizi nella quale sono stati acquisiti i pareri di competenza ed esaminate le integrazioni tecnico-progettuali richieste nella seduta del 18.03.2010;
 - in data 15.04.2010 si è svolta la Conferenza di Servizi nella quale è emersa la necessità di esperire approfondimenti e di acquisire ulteriori pareri, nonché di sottoporre a verifica di

assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) la variante al P.R.G.C. e di sottoporre alla Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi della L.R. n.40/1998 e s.m.i., il progetto riguardante i parcheggi dell'ospedale;

12. con D.G.R. n. 11-782 dell'11.10.2010 la Regione Piemonte ha autorizzato l'acquisto del compendio immobiliare di proprietà dello Stato denominato "Piazza d'Armi ed ex Polveriera" in Novara, per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara e, con D.G.R. n. 5-1185 del 14.12.2010, ha approvato le disposizioni integrative alla precedente deliberazione;
13. in data 17.12.2010 è stato stipulato l'atto d'acquisto dell'area a rogito del Notaio Benvenuto Gamba, atto Rep. n. 179808/49234 del 17.12.2010;
14. in data 6.06.2011 si è svolta la Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto preliminare, della variante urbanistica e del primo stralcio dell'intervento riferito al complesso ospedaliero;
15. in data 18.01.2012 è stato comunicato, ai sensi degli artt. 10 e 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., l'avvio del procedimento ai soggetti privati interessati dall'apposizione del vincolo urbanistico relativo alle fasce di rispetto del nuovo pozzo di captazione idropotabile;
16. in data 19.01.2012 è stato comunicato, ai sensi degli artt. 10 e 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., l'avvio del procedimento ai soggetti privati interessati dal vincolo preordinato all'esproprio;
17. in data 26.01.2012, a seguito dell'acquisizione degli atti integrativi e delle risultanze degli approfondimenti, si è svolta la Conferenza di Servizi nella quale sono stati approvati all'unanimità il progetto preliminare della Città della Salute e della Scienza di Novara e il relativo Quadro Economico, la variante urbanistica al P.R.G. del Comune di Novara, nonché le linee guida per la redazione del progetto definitivo delle opere di bonifica e piano scavi;
18. in data 17.07.2012 è stato comunicato l'avviso di deposito e pubblicazione presso il Comune di Novara degli atti e degli elaborati costituenti il progetto preliminare, la variante urbanistica e le linee guida per la redazione del progetto definitivo delle opere di bonifica e piano scavi, ai soggetti privati interessati dal vincolo preordinato all'esproprio, nonché ai soggetti privati interessati dal vincolo urbanistico relativo alle fasce di rispetto del nuovo pozzo di captazione idropotabile;

19. sul B.U.R.P. n. 30 del 26.07.2012 è stata data la comunicazione dell'avviso di deposito e pubblicazione degli atti e degli elaborati di cui al punto precedente;
20. il Comune di Novara ha provveduto a trasmettere al Responsabile del procedimento dell'Accordo di Programma, con nota prot. n. 586 R.I. 09/85 del 23.12.2013, le Osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione e le relative proposte di controdeduzione;
21. in data 16.12.2014 si è svolta la Conferenza di Servizi nella quale sono state approvate le controdeduzioni presentate dal Comune di Novara alle Osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del progetto preliminare, della variante urbanistica e delle linee guida per la redazione del progetto definitivo delle opere di bonifica e piano scavi, opportunamente modificando e aggiornando l'elaborato tecnico B "Stralcio delle Norme di Attuazione" conseguentemente ai rilievi accolti;
22. in data 26.01.2015 si è svolta la Conferenza di Servizi che si è espressa definitivamente in termini positivi sulla variante urbanistica;
23. in data 9.02.2016 si è svolta la Conferenza di Servizi conclusiva di condivisione dello schema di Accordo di Programma e di presa d'atto della documentazione integrativa, con particolare riferimento al nuovo Quadro Economico del progetto e al Piano Economico Finanziario dell'intervento.

Considerato che:

24. la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 73-13726 del 29.03.2010, aveva intrapreso l'iter per l'ottenimento dei finanziamenti statali del "Programma degli investimenti", previsto dall'art.20 della legge n. 67/1988, con riferimento alla Città della Salute e della Scienza di Novara, iter che non aveva avuto esito positivo;
25. il progetto preliminare conteneva il seguente Quadro Economico:

CATEGORIE	OSPEDALE	UNIVERSITA'	TOTALE
LAVORI	187.520.592,49	43.479.407,51	231.000.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE	124.274.017,78	24.425.982,22	148.700.000,00
TOTALE	311.794.610,27	67.905.389,73	379.700.000,00

Tale Quadro Economico era stato redatto nella previsione che l'opera sarebbe stata realizzata tramite un appalto di lavori (D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.);

26. la Regione Piemonte – Direzione Sanità, con nota prot. n. 5911/DB2012 in data 02.03.2012, inoltrava al Ministero della Salute una nuova richiesta di accesso ai

finanziamenti statali di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988 per l'importo riferito alla Città della Salute e della Scienza di Novara ammontante a €127.545.414,00;

27.a seguito delle osservazioni formulate nel corso del 2013 dal Nucleo di Valutazione e di Verifica degli Investimenti Pubblici del Ministero della Salute, l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara redigeva il documento "Relazione sugli aspetti economico-finanziari" comprovante la concreta fattibilità della realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara con l'apporto dei fondi ex art. 20 legge n.67/1988 e del ricavato da alienazioni del patrimonio disponibile dell'A.O.U.; provvedeva inoltre a modificare il Quadro Economico, approvato nella Conferenza di Servizi del 26.01.2012 prevedendo la diminuzione del costo complessivo dell'intervento da €379.700.000,00 a €320.290.000,00;

28.la Direzione Generale dell'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara approvava, con Deliberazioni del Direttore Generale n. 19 e n. 20 del 20.01.2015, per la formulazione di una nuova richiesta al Ministero, la seguente documentazione:

a) la revisione del Quadro Economico come di seguito riportato:

CATEGORIE	OSPEDALE	UNIVERSITA'	TOTALE
LAVORI	208.908.928,93	16.101.071,07	225.010.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE	88.462.036,13	6.817.963,87	95.280.000,00
TOTALE	297.370.965,06	22.919.034,94	320.290.000,00

La riduzione degli importi, rispetto al Quadro Economico di cui al precedente paragrafo 25, é dovuta allo stralcio del costo delle apparecchiature elettromedicali (per €42.000.000,00) ed alla riduzione delle superfici degli spazi dell'Università (pari a mq 4.795);

b) la relazione comprovante la sostenibilità economico e finanziaria della realizzazione dell'opera utilizzando la procedura della "Concessione di costruzione e gestione", di cui all'articolo n. 143 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

c) il Piano Economico Finanziario dell'intervento.

La Città della Salute e della Scienza di Novara prevede quindi un importo complessivo pari ad €320.290.000,00 di cui €127.545.414,00 a carico dello Stato, €6.712.916,00 a carico della Regione, €105.741.670,00 a carico dell'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara ed €80.290.000,00 a carico di "altri finanziamenti" (quota a carico del Concessionario);

29. l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" si impegnava a regolamentare, mediante un successivo ed apposito accordo procedimentale, i rapporti di provvista finanziaria tra le due istituzioni, tenuto conto del processo di integrazione dell'Azienda Ospedaliero Universitaria con l'Università del Piemonte Orientale per l'utilizzo degli spazi attrezzati e dei servizi necessari allo svolgimento delle funzioni di sua esclusiva/prevalente competenza; l'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara quantificava, applicando i valori medi dell'Osservatorio Valori Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate, l'importo del canone di locazione annuo ammontante a €770.000,00 circa (superficie mq 9.874 canone locativo medio 78 € mq/anno);
30. la Regione Piemonte – Direzione Sanità inviava, in data 28.08.2014 con nota prot. n.18314 al Ministero della Salute, il Documento programmatico, successivamente integrato con nota prot. n. 14696 del 27.07.2015, contenente la nuova richiesta di finanziamento relativa all'intervento della Città della Salute e della Scienza di Novara, comprensivo della documentazione indicata al precedente punto;¹
31. il Nucleo di Valutazione e di Verifica degli Investimenti Pubblici del Ministero della Salute in data 16.09.2015 esprimeva parere positivo sul Documento programmatico succitato per un finanziamento statale di €127.545.414,00 a valere sul secondo Accordo integrativo con il Ministero della Salute per l'accesso al programma di investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie, di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988; il parere veniva trasmesso alla Regione Piemonte – Direzione Sanità con nota prot. n. 0028898-P dell'8.10.2015;
32. la Regione Piemonte – Direzione Sanità, con Determinazione Dirigenziale (D.D.) n. 839 del 17.12.2015, impegnava la quota del 5% di cofinanziamento regionale a valere sui finanziamenti di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988;
33. la Regione Piemonte con D.G.R. n. 27-2841 del 25.01.2016 approvava il progetto preliminare della Città della Salute e della Scienza di Novara;
34. il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", nella seduta del 18.12.2015 deliberava di assicurare l'impegno dell'Università a partecipare all'investimento per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara, stipulando un contratto di locazione, nei limiti dell'importo di €770.000,00 oltre IVA di legge, se dovuta, ovvero mediante altre possibili fonti di finanziamento;
35. la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara sarà attuata attraverso le procedure di cui all'art. 143 e segg. del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. così come indicato

nelle Deliberazioni n. 19 e n. 20 del 20.01.2015 dell'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara o procedure equivalenti eventualmente previste da nuova normativa;

36. la documentazione riguardante la proposta progettuale, urbanistica ed amministrativa, riferita all'iniziativa oggetto dell'Accordo di Programma è costituita dai seguenti elaborati ed atti amministrativi:

a) DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

Descrizione	Scala	Revisione
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA		
ELABORATI DESCRITTIVI		
Elaborati generali		
Elenco elaborati	-	4
Relazione illustrativa	-	1
Relazione tecnica - opere edili	-	1
Relazione tecnica - trasporti automatizzati	-	0
Relazione integrativa	-	0
Relazione integrativa - allegati	-	1
Individuazione 1° stralcio funzionale	-	0
Individuazione 2° lotto funzionale	-	0
Quadro Economico * superato dalle successive integrazioni	-	4
Quadro Economico - allegato descrittivo (Relazione di accompagnamento al quadro economico) * superato dalle successive integrazioni	-	1
Studio di Prefattibilità Ambientale	-	0
Allegato 1 - Piano di Bonifica	-	0
Allegato 2 - Valutazione previsionale del clima acustico	-	0
Calcolo estimativo	-	1
Capitolato Speciale Prestazionale - opere edili	-	1
Studio di inserimento urbanistico	-	0
Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza	-	0
Geologia e geotecnica		
Relazione geologica, geomorfologica e sismica	-	0
Planimetria geologica e geomorfologica	1:2000	0
Sezioni geologiche e geotecniche	1:1000	0
Planimetria di indagine geologica e geotecnica	1:1000	0
Idrologia e idraulica		
Relazione idrologica ed idraulica	-	0
ELABORATI GRAFICI		

Planimetrie		
Inquadramento territoriale e degli strumenti urbanistici	1:5000	0
Planimetria generale	1:1000	1
Piante		
Inquadramento generale: pianta livello interrato (+146,00m)	1:500	1
Pianta livello interrato (+146,00m) - stralcio 1/8	1:200	1
Pianta livello interrato (+146,00m) - stralcio 2/8	1:200	1
Pianta livello interrato (+146,00m) - stralcio 3/8	1:200	1
Pianta livello interrato (+146,00m) - stralcio 4/8	1:200	1
Pianta livello interrato (+146,00m) - stralcio 5/8	1:200	1
Pianta livello interrato (+146,00m) - stralcio 6/8	1:200	1
Pianta livello interrato (+146,00m) - stralcio 7/8	1:200	1
Pianta livello interrato (+146,00m) - stralcio 8/8	1:200	1
Inquadramento generale: pianta livello seminterrato (+150,50m)	1:500	1
Inquadramento generale: pianta parcheggi livello (+149,00m)	1:500	1
Pianta livello seminterrato (+150,50m) - stralcio 1/8	1:200	1
Pianta livello seminterrato (+150,50m) - stralcio 2/8	1:200	1
Pianta livello seminterrato (+150,50m) - stralcio 3/8	1:200	1
Pianta livello seminterrato (+150,50m) - stralcio 4/8	1:200	1
Pianta livello seminterrato (+150,50m) - stralcio 5/8	1:200	1
Pianta livello seminterrato (+150,50m) - stralcio 6/8	1:200	1
Pianta livello seminterrato (+150,50m) - stralcio 7/8	1:200	1
Pianta livello seminterrato (+150,50m) - stralcio 8/8	1:200	1
Inquadramento generale: pianta livello terra (+155,00m)	1:500	1
Pianta livello terra (+155,00m) - stralcio 1/8	1:200	1
Pianta livello terra (+155,00m) - stralcio 2/8	1:200	1
Pianta livello terra (+155,00m) - stralcio 3/8	1:200	1
Pianta livello terra (+155,00m) - stralcio 4/8	1:200	1
Pianta livello terra (+155,00m) - stralcio 5/8	1:200	1
Pianta livello terra (+155,00m) - stralcio 6/8	1:200	1
Pianta livello terra (+155,00m) - stralcio 7/8	1:200	1
Pianta livello terra (+155,00m) - stralcio 8/8	1:200	1
Inquadramento generale: pianta livello primo (+159,50m)	1:500	1
Pianta livello primo (+159,50m) - stralcio 1/4	1:200	1
Pianta livello primo (+159,50m) - stralcio 2/4	1:200	1
Pianta livello primo (+159,50m) - stralcio 3/4	1:200	1
Pianta livello primo (+159,50m) - stralcio 4/4	1:200	1
Inquadramento generale: pianta livello secondo (+164,00m)	1:500	2
Pianta livello secondo (+164,00m) - stralcio 1/4	1:200	2
Pianta livello secondo (+164,00m) - stralcio 2/4	1:200	2

Pianta livello secondo (+164,00m) - stralcio 3/4	1:200	1
Pianta livello secondo (+164,00m) - stralcio 4/4	1:200	1
Inquadramento generale: pianta livello terzo (+168,50m)	1:500	1
Pianta livello terzo (+168,50m) - stralcio 1/2	1:200	1
Pianta livello terzo (+168,50m) - stralcio 2/2	1:200	1
Inquadramento generale: pianta livello copertura	1:500	1
Sezioni		
Sezione 8-8	1:200	1
Sezione 9-9	1:200	1
Sezione 10-10	1:200	0
Sezione 50	1:50	0
Prospetti		
Prospetto 1	1:200	1
Prospetto 2	1:200	0
Prospetto 3	1:200	0
Prospetto 4	1:200	1
Prospetto 5	1:200	0
Prospetto 6	1:200	0
Prospetto 7	1:200	0
Viste		
Viste prospettiche	-	0
PROGETTAZIONE ANTINCENDIO		
ELABORATI DESCRITTIVI		
Relazione Tecnica Antincendio	-	0
ELABORATI GRAFICI		
Planimetria generale di inquadramento antincendio	1:1000	1
Pianta piano Interrato - quota 146,00 - Layout antincendio	1:500	1
Pianta piano Seminterrato - quota 150,50 - Layout antincendio	1:500	1
Pianta piano Terra - quota 155,00 - Layout antincendio	1:500	1
Pianta piano Primo - quota 159,50 - Layout antincendio	1:500	1
Pianta piano Secondo - quota 164,00 - Layout antincendio	1:500	1
Pianta piano Terzo - quota 168,50 - Layout antincendio	1:500	1
Eliporto ed autorimesse - Layout antincendio	1:1000	1
PROGETTAZIONE STRUTTURALE		
ELABORATI DESCRITTIVI		
Relazione tecnica strutturale	-	0
Capitolato Speciale Prestazionale - strutture	-	0
ELABORATI GRAFICI		
Planimetria strutturale piano quota 146,00m	1:500	1
Planimetria strutturale piano quota 149,00m	1:500	1

Planimetria strutturale piano quota 150,50m	1:500	1
Planimetria strutturale piano quota 155,00m	1:500	1
Planimetria strutturale piano quota 159,50m	1:500	1
Planimetria strutturale piano quota 164,00m	1:500	1
Planimetria strutturale piano quota 168,50m	1:500	1
Planimetria strutturale piano copertura	1:500	1
PROGETTAZIONE IMPIANTI MECCANICI		
ELABORATI DESCRITTIVI		
Relazione Tecnica impianti meccanici	-	0
Capitolato Speciale Prestazionale - impianti meccanici	-	0
ELABORATI GRAFICI		
Planimetria generale - Reti principali	1:1000	0
Percorsi reti principali fluidi termovettori e ubicazione sottocentrali tecnologiche - Piano interrato	1:500	1
Polo tecnologico e sottocentrali - Lay-out apparecchiature	1:100 e 200	1
Schema di principio centrale termica e produzione vapore		0
Schema di principio centrale di trigenerazione		0
Schema di principio centrale frigorifera		0
Schema di principio sottocentrale tecnologica tipo		0
Schemi di principio tipici centrali trattamento aria		0
Schema altimetrico impianto di climatizzazione e fluidi termovettori		0
Pianta piano Interrato (+146,00m) - Ubicazione locali tecnici e cavedi	1:500	1
Pianta piano Seminterrato (+150,50m) - Ubicazione locali tecnici e cavedi	1:500	1
Pianta piano Terra (+155,00m) - Ubicazione locali tecnici e cavedi	1:500	1
Pianta piano Primo (+159,50m) - Ubicazione locali tecnici e cavedi	1:500	1
Pianta piano Secondo (+164,00m) - Ubicazione locali tecnici e cavedi	1:500	1
Pianta piano Terzo (+168,50m) - Ubicazione locali tecnici e cavedi	1:500	1
Pianta piano Copertura - Ubicazione locali tecnici e cavedi	1:500	1
Reparto degenze tipo - Distribuzione fluidi e aria	1:200	0
Impianti terminali - Locali tipo	1:50	0
PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI		
ELABORATI DESCRITTIVI		
Relazione Tecnica impianti elettrici e speciali	-	0
Capitolato Speciale Prestazionale - impianti elettrici e speciali	-	0
ELABORATI GRAFICI		
Planimetria generale - Ubicazione cabine MT/BT e percorsi reti principali MT	1:1000	0

Disposizione apparecchiature principali cabina CPT	1:100	1
Disposizione apparecchiature principali cabine C1,C2,C3 e C4	1:100	0
Schema a blocchi reti di distribuzione energia elettrica		0
Schema unifilare di principio rete MT e rete BT generale		0
Schema a blocchi cabina CPT		0
Schema a blocchi cabina C1		0
Schema a blocchi cabina C2		0
Schema a blocchi cabina C3		0
Schema a blocchi cabina C4		0
Schema a blocchi impianto fonia dati		0
Schema a blocchi impianto diffusione sonora		0
Schema a blocchi impianto chiamata infermiera		0
Schema a blocchi impianto di rilevazione fumi e gas		0
Schema a blocchi impianto antintrusione, controllo accessi e TVCC		0
Schema a blocchi sistema di controllo centralizzato impianti elettrici		0
Schema a blocchi sistema di controllo centralizzato luci		0
Quadri elettrici tipologici		0
Pianta piano Interrato (+146,00m) - Ubicazione locali tecnici e cavedi	1:500	1
Pianta piano Seminterrato (+150,50m) - Ubicazione locali tecnici e cavedi	1:500	1
Pianta piano Terra (+155,00m) - Ubicazione locali tecnici e cavedi	1:500	1
Pianta piano Primo (+159,50m) - Ubicazione locali tecnici e cavedi	1:500	1
Pianta piano Secondo (+164,00m) - Ubicazione locali tecnici e cavedi	1:500	1
Pianta piano Terzo (+168,50m) - Ubicazione locali tecnici e cavedi	1:500	1
Pianta piano Copertura - Ubicazione pannelli fotovoltaici	1:500	1
Reparto degenze tipo - Ubicazione quadri elettrici e percorsi cavidotti di distribuzione secondaria	1:200	0
Impianti terminali - Locali tipo	1:50	0
Schema logico rete dati e fonia		0
PROGETTAZIONE IMPIANTI IDRICO SANITARI, GAS MEDICALI, ANTINCENDIO		
ELABORATI DESCRITTIVI		
Relazione Tecnica Specialistica impianti gas medicali e tecnici ed impianti idrici	-	0
Capitolato Speciale Prestazionale impianti gas medicali e tecnici ed impianti idrici	-	0
ELABORATI GRAFICI		
Planimetria generale punti di allaccio, ubicazione stazioni idriche, fognarie, antincendio e gas medicali e reti principali	1:1000	1
Percorsi delle reti e sottostazioni impianti idrici	1:500	1

Percorsi delle reti gas medicali e tecnici	1:1000	1
Centrale idrica e stazioni gas medicali - Lay-out apparecchiature	1:100	0
Schema di principio centrale idrica		0
Schema di principio sottocentrali idriche		0
Schema di principio centrale antincendio ospedale/università ed eliporto		0
Schema di principio centrali gas medicali e tecnici		0
Schema altimetrico impianti idrici		1
Schema altimetrico impianto gas medicali e tecnici		1
LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA SUCCESSIVA PROGETTAZIONE DEFINITIVA DELLE OPERE DI BONIFICA E PIANO DEGLI SCAVI		
Linee guida per la redazione della successiva progettazione definitiva delle opere di bonifica e piano degli scavi - Progetto di bonifica e piano degli scavi	-	0
Linee guida per la redazione della successiva progettazione definitiva delle opere di bonifica e piano degli scavi - Modello concettuale di diffusione contaminazione	-	0
Linee guida per la redazione della successiva progettazione definitiva delle opere di bonifica e piano degli scavi - Valutazione interventi di bonifica del sottosuolo	-	0
Linee guida per la redazione della successiva progettazione definitiva delle opere di bonifica e piano degli scavi - Planimetria degli scavi e riporti	-	0
ELABORATI RELATIVI AI SOTTOSERVIZI		
Punti di allaccio - acquedotti e fognature	-	0
Punti di allaccio - gas metano	-	0
Punti di allaccio - teleriscaldamento	-	0
Punti di allaccio - linee elettriche	-	0
Punti di allaccio - linee telefoniche	-	0
Preventivi allacci	-	0
ELABORATI RELATIVI ALLE AREE DI COMPENSAZIONE		
Relazione illustrativa - carta degli usi attuali del suolo	-	0
Planimetria generale - sovrapposizione progetto sugli usi del suolo	-	0
Planimetria generale - compensazioni	-	0
Planimetria generale - compensazioni - perimetro	-	0
ELABORATI PROGETTUALI ILLUSTRATIVI RIGUARDANTI LA SOVRAPPOSIZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE SUL PIANO PAESISTICO		
Sovrapposizione Progetto Preliminare - Piano Paesistico del Terrazzo Novara-Vespolate - Sistema Geoambientale	-	0

Sovrapposizione Progetto Preliminare - Piano Paesistico del Terrazzo Novara-Vespolate - Valorizzazione del Paesaggio	-	0
Sovrapposizione Progetto Preliminare - Piano Paesistico del Terrazzo Novara-Vespolate - Sistemi Insediativi	-	0
ELABORATI RELATIVI ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA		
Relazione paesaggistica	-	0
Elaborati grafici	-	0

b) DOCUMENTAZIONE URBANISTICA

Descrizione	Scala
Stato di fatto	
Tav. P 4.0 – Progetto del territorio comunale e dei centri storici – tavola sinottica	
Tav. P 4.36 – Progetto del territorio comunale	1:2000
Tav. P 4.37 – Progetto del territorio comunale	1:2000
Stato di progetto	
Delibera Giunta Comunale n. 227 del 15.09.2011; <ALLEGATO 1>	
Delibera Giunta Comunale n. 43 del 16.02.2012; <ALLEGATO 1/bis>	
Elaborato A – Relazione illustrativa generale; <ALLEGATO 2>	
Elaborato B – Stralcio delle norme tecniche di attuazione; <ALLEGATO 3/1 con modifiche ex officio approvate dalla C.d.S. in data 26.01.2012>	
Tav. P 4.0 – Progetto del territorio comunale e dei centri storici – tavola sinottica – Aggiornamento settembre 2011; <ALLEGATO 4/1 con modifiche ex officio approvate dalla C.d.S. in data 26.01.2012>	
Tav. P 4.36 – Progetto del territorio comunale; Aggiornamento settembre 2011 < ALLEGATO 5>	1:2000
Tav. P 4.37 – Progetto del territorio comunale; Aggiornamento settembre 2011 <ALLEGATO 6/1 con modifiche ex officio approvate dalla C.d.S. in data 26.01.2012>	1:2000
Relazione geologico tecnica ai sensi della Circolare reg. PRG 7/LAP/96 – aggiornamento settembre 2011; <ALLEGATO 7>	
Relazione di verifica di compatibilità acustica ai sensi della L.R. 52/2000 – luglio 2011; <ALLEGATO 8>	
Relazione relativa la carta degli usi attuali del suolo – agosto 2011; <ALLEGATO 9>	
Relazione di verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS – maggio 2010; <ALLEGATO 10>	
Documentazione integrativa alla verifica di assoggettabilità alla VAS – maggio 2010; <ALLEGATO 11>	
Allegati VAS; <ALLEGATO 12>	
Raffronto	

Elaborato C – Elaborato di raffronto dell’art. 18.11 delle NA a seguito dell’iter della variante; <ALLEGATO 13/1 con modifiche ex officio approvate dalla C.d.S. in data 26.01.2012>	
Elaborato C – Unione delle tavole P 4.36 e P4.37 – stralcio delle tavole del PRG vigente e della variante settembre 2011; <ALLEGATO 14/1 con modifiche ex officio approvate dalla C.d.S. in data 26.01.2012>	
Scheda di raffronto relativa alle mitigazioni prescritte con D.D. 401/2010. <ALLEGATO 14 bis>	

c) DOCUMENTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- Deliberazione del Direttore Generale dell’A.O.U. “Maggiore della Carità” di Novara n. 19 del 20.01.2015, di approvazione del Piano Economico Finanziario;
- Deliberazione del Direttore Generale dell’A.O.U. “Maggiore della Carità” di Novara n. 20 del 20.01.2015, di approvazione dell’aggiornamento del Quadro Economico.

d) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- Verbale della Conferenza di Servizi del 9.02.2016 corredato dei relativi pareri e documenti;
- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” seduta del 18.12.2015;
- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” seduta del 29.01.2016;

Viste:

- la Deliberazione n. 1-2898 del 15.02.2016 della Giunta della Regione Piemonte di approvazione dello schema dell’Accordo di Programma;
- la Deliberazione n. 43 del 17.02.2016 della Giunta del Comune di Novara di approvazione dello schema dell’Accordo di Programma;
- la Deliberazione n. 55 dell’11.02.2016 del Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliero Universitaria “Maggiore della Carità” di Novara di approvazione dello schema dell’Accordo di Programma;
- il Decreto Rettorale Rep. n. 121 del 17.02.2016 dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”, di condivisione dello schema dell’Accordo di Programma.

TUTTO CIÒ PREMESSO

l'anno duemilasedici il mese di marzo, il giorno due, alle ore 15,30 presso il complesso monumentale del Broletto – Palazzo dell'Arengo, piano primo, sala principale, Via Fratelli Rosselli, n. 20 in Novara

TRA

la Regione Piemonte, rappresentata dal Presidente Dott. Sergio Chiamparino

E

la Città di Novara, rappresentata dal Sindaco Dott. Andrea Ballarè

l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara rappresentata dal Direttore Generale Dott. Mario Minola

l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" rappresentata dal Rettore Prof. Arch. Cesare Emanuel

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente Accordo di Programma, nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti stipulanti, disciplina l'assunzione, da parte delle Amministrazioni sottoscriventi, degli impegni riferiti alla realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Le premesse formano parte integrante e sostanziale, del medesimo.

ART. 2 – IMPEGNI DELLA REGIONE PIEMONTE

La Regione Piemonte:

- a) provvederà al perfezionamento delle procedure per la concessione del finanziamento statale;
- b) trasferirà all'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara la proprietà del terreno denominato "Piazza d'Armi ed ex Polveriera" sito nel Comune di Novara, per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara;

- c) trasferirà all'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara la somma di €6.712.916,00 pari al 5% del finanziamento complessivo del fondo ex art. 20 legge n. 67/1988 di €134.258.330,00;
- d) sottoscriverà, con il Ministero della Salute, l'Accordo di Programma integrativo relativo al fondo ex art. 20 legge n. 67/1988 per il finanziamento dell'opera.

ART. 3 – IMPEGNI DEL COMUNE DI NOVARA

Il Comune di Novara:

- a) ratificherà il presente Accordo di Programma ai fini degli effetti relativi alla variante urbanistica e a quanto previsto dal successivo art. 4, così come previsto dall'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo;
- b) modificherà la destinazione urbanistica delle due aree ove attualmente insistono le due sedi ospedaliere site in corso Mazzini n. 18 e in via Piazza d'Armi n. 1, prevedendo la valorizzazione delle aree secondo una pluralità di funzioni all'interno di una visione e di un disegno complessivo che attiene al futuro della Città di Novara.

ART. 4 – IMPEGNI DELL'A.O.U. "MAGGIORE DELLA CARITÀ" DI NOVARA

L'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara:

- a) assumerà, anche in forza della D.G.R. n. 63-7432 del 12.11.2007, il ruolo e le competenze di Stazione Appaltante e di Autorità competente alla realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara;
- b) provvederà all'espletamento delle azioni amministrative per l'acquisizione delle aree di proprietà dei soggetti privati;
- c) richiederà l'eventuale attivazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i. sul progetto definitivo, nonché l'attivazione di ulteriori procedure approvative qualora necessarie, con riferimento anche alla eventuale realizzazione delle ulteriori superfici destinate all'Università (pari a mq 4.795) nel caso in cui le risorse finanziarie lo consentissero;
- d) alienerà il proprio patrimonio disponibile, con vincolo di destinazione del ricavato per finanziare la Città della Salute e della Scienza;
- e) alienerà, previa autorizzazione regionale, le tre attuali Sedi Ospedaliere (la sede di corso Mazzini n. 18 in Novara, la sede di via Piazza d'Armi n. 1 in Novara e l'Ospedale "San

Rocco” in Galliate) ad avvenuto trasferimento delle attività ospedaliere oggi attive nelle predette sedi nella nuova struttura Città della Salute e della Scienza.

ART. 5 – IMPEGNI DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE “AMEDEO AVOGADRO”

L’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”:

- a) sottoscriverà con l’A.O.U. “Maggiore della Carità” di Novara una specifica convenzione che regolerà la locazione per la parte che utilizzerà per la ricerca e per la Scuola di medicina, i costi delle utenze, pulizia, vigilanza et alia;
- b) non corrisponderà all’A.O.U. “Maggiore della Carità” di Novara il canone di locazione per gli spazi destinati ai Corsi per Operatori Sanitari;
- c) parteciperà all’investimento per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara stipulando un contratto di locazione, nei limiti dell’importo di €770.000,00 oltre IVA di legge, se dovuta, ovvero mediante altre possibili fonti di finanziamento, così come deliberato nella seduta del Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo del 18.12.2015.

ART. 6 – VARIANTE URBANISTICA

L’adozione dell’Accordo di Programma con Decreto del Presidente della Regione esplica gli effetti di cui all’art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e all’art. 17/bis della legge regionale n.56/1977 e s.m.i.

ART. 7 – PERMESSO DI COSTRUIRE

Ai fini dell’ottenimento dei permessi di costruire l’A.O.U. “Maggiore della Carità” di Novara attiverà le specifiche procedure previste dalle norme di legge.

ART. 8 – DISPOSIZIONI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

La Conferenza di Servizi del 26.01.2012 ha esplicitato disposizioni per la redazione del progetto definitivo, che vengono di seguito riassunte:

- dovrà essere redatto il progetto di bonifica e piano scavi, che dovrà essere approvato prima del progetto definitivo della Città della Salute e della Scienza e nei tempi previsti dalla normativa vigente;

- dovrà essere redatto il progetto definitivo del pozzo di captazione, tenendo conto delle prescrizioni previste dal parere espresso dall'A.S.L. di Novara prot. n. 5194 del 10.02.2012;
- dovrà essere redatto il progetto generale definitivo riguardante la configurazione del disegno delle aree di compensazione;
- dovrà essere costituito un Tavolo Tecnico per la verifica di ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella relazione dell'Organo Tecnico Regionale-V.A.S. e nei pareri allegati alla stessa, come da Determinazione Dirigenziale n. 401 del 23.06.2010 di esclusione della variante urbanistica dalla fase di valutazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- in sede di progetto definitivo sarà esperita la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale dell'opera riguardante i parcheggi della Città della Salute e della Scienza.

ART. 9 – CRONOPROGRAMMA

Successivamente all'adozione con Decreto del Presidente della Regione Piemonte del presente Accordo di Programma e al perfezionamento della procedura amministrativa per l'assegnazione del finanziamento statale, la Stazione Appaltante dovrà:

- primo semestre: avviare la progettazione dei lavori di bonifica e del piano scavi; avviare la procedura relativa ai lavori di bonifica e piano scavi; collaborare alle procedure per il trasferimento delle aree regionali; avviare il procedimento per l'acquisizione delle aree dei soggetti privati;
- secondo semestre: completare l'acquisizione delle aree dei soggetti privati; avviare le procedure per l'alienazione del patrimonio agricolo; avviare i lavori di bonifica e piano scavi;
- terzo semestre: ultimare i lavori di bonifica e piano scavi; avviare le procedure per la gara di concessione e gestione;
- quarto, quinto e sesto semestre: completare le procedure della gara e stipulare il contratto con il Concessionario; avviare e completare le procedure per la progettazione definitiva ed esecutiva;
- settimo semestre: avviare i lavori per la realizzazione delle opere, che dovranno essere ultimate entro quarantotto mesi.

In ogni caso, alcune delle azioni sopra indicate potranno essere anticipate rispetto a quanto previsto, qualora ne esistano le condizioni.

ART. 10 – MODIFICHE

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime degli Enti sottoscrittori, fatto salvo il caso di enti eventualmente soppressi, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

ART. 11 – VIGILANZA E POTERI SOSTITUTIVI

Le funzioni del Collegio di Vigilanza sono esercitate ai sensi del comma 7 dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e, come concordemente stabilito dai soggetti firmatari del presente Accordo di Programma, consistono nel vigilare sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo medesimo.

Il Collegio di Vigilanza può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto attuatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.

Il Collegio di Vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi ed accertamenti; tenta la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo; relaziona annualmente agli Enti partecipanti sullo stato di avanzamento delle opere e dei finanziamenti.

Il Collegio di Vigilanza è presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo rappresentante delegato ed è composto:

- dal legale rappresentante, o suo delegato, del Comune di Novara;
- dal legale rappresentante, o suo delegato, dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara;
- dal legale rappresentante, o suo delegato, dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro".

I componenti sono individuati con Decreto del Presidente della Regione Piemonte, all'atto dell'adozione del presente Accordo. Alle attività del Collegio collaborano i responsabili e i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'Accordo, coordinati dal Responsabile del Procedimento.

ART. 12 – CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo, saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza. Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta alla cognizione di un collegio arbitrale nominato di comune accordo tra le parti o in difetto, dal Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte più diligente.

L'arbitrato è disciplinato dall'art. 806 e segg. del Codice di Procedura Civile.

ART. 13 – VINCOLATIVITÀ DELL'ACCORDO

I soggetti che stipulano il presente Accordo di Programma hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino l'Accordo o che contrastino con esso.

I soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti a compiere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

ART. 14 – DURATA DELL'ACCORDO

La durata degli impegni riguardanti il presente Accordo di Programma è stabilita in anni dieci decorrenti dalla pubblicazione sul B.U.R.P. del Decreto di adozione dell'Accordo da parte del Presidente della Regione; l'eventuale proroga dei termini definiti nel presente Accordo sarà valutata dal Collegio di Vigilanza, su istanza del soggetto richiedente.

ART. 15 – ADOZIONE E PUBBLICAZIONE

Il presente Accordo di Programma, unitamente al Decreto di adozione del Presidente della Regione, sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n.22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett.d) del D.Lgs. n. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Il presente Accordo di Programma è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Per la Regione Piemonte
Dott. Sergio Chiamparino
(firmato digitalmente)

Per il Comune di Novara
Dott. Andrea Ballarè
(firmato digitalmente)

Per l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara
Dott. Mario Minola
(firmato digitalmente)

Per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"
Prof. Arch. Cesare Emanuel
(firmato digitalmente)

La documentazione amministrativa, progettuale ed urbanistica del presente Accordo di Programma è conservata, in originale, agli atti del Responsabile del procedimento dell'Accordo di Programma.

¹ Al punto 30 delle Premesse le parole "...omissis...comprensivo della documentazione indicata al precedente punto;" sono sostituite dalle seguenti: "...omissis...comprensivo della documentazione indicata al precedente punto 28;".

Città della Salute e della Scienza di Novara. Conferenza di Servizi di cui all'art.34 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e all'art. 81 del D.P.R. n. 616/77 e s.m.i., nell'ambito del procedimento dell'Accordo di Programma.

Verbale della seduta del 9.02.2016

Con nota prot. n. 1524/PRE del 26.01.2016, il Presidente della Regione Piemonte dott. Sergio Chiamparino ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 9.02.2016, alle ore 9:30, presso la sede regionale di Piazza Castello, n. 165 Torino - piano 1° - con il seguente ordine del giorno:

- presa d'atto della documentazione integrativa pervenuta
- condivisione dello schema dell'Accordo di Programma
- varie ed eventuali.

Deleghe:

Il Presidente della Regione Piemonte dott. Sergio Chiamparino, con nota prot. n. 2513/PRE del 5.02.2016, ha delegato il dott. Claudio Baccon, Vice Direttore della Direzione Sanità - Dirigente del Settore regionale Sistemi Organizzativi e Risorse Umane del SSR;

Il Soprintendente della Soprintendenza alle Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli arch. Luisa Papotti con nota prot. n. 2289 del 3.02.2016 ha delegato l'arch. Fabrizio Perrone;

Il Sindaco di Novara dott. Andrea Ballarè, con nota prot. n. 6805-Ri00/1354 del 3.02.2016, ha delegato l'arch. Maurizio Foddai, Dirigente del Servizio Governo del Territorio e Commercio.

Il Presidente della Provincia di Novara dott. Matteo Besozzi, con nota prot. n. 4270 dell'8.02.2016, ha delegato l'arch. Luigi Iorio, Dirigente del Settore Urbanistica e Trasporti.

Oltre ai Sig.ri delegati risultano presenti i Soggetti di seguito elencati:

- Arch. Leonello Sambugaro, Dirigente regionale della Struttura di progetto Iniziative di negoziazione di rilevanza strategica – Responsabile del procedimento dell'Accordo di Programma



Regione Piemonte:

- Dott. Luciano Conterno, Capo Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale
- Arch. Floriano Costa, funzionario del Settore regionale Copianificazione urbanistica area nord-est
- Arch. Raffaella Banche, funzionario del Settore regionale Progettazione strategica e green-economy
- Dott.a Laura Favarato funzionario della Struttura di progetto Iniziative di negoziazione di rilevanza strategica
- Dott. Alessio Monari, funzionario della Struttura di progetto Iniziative di negoziazione di rilevanza strategica


Comune di Novara:

- Arch. Mario Mariani, funzionario del Servizio Governo del Territorio

A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara:

- Dott. Mario Minola, Direttore Generale dell'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara
- Dott. Gian Pietro Savoini, Direttore Amministrativo A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara
- Ing. Giordano Andreello, S.C. Tecnico Patrimoniale dell'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara

Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro":

- Arch. Claudio Tambornino, Responsabile Divisione Risorse - Settore Risorse Patrimoniali Edilizia e Infrastrutture dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" *con delega* 

L'arch. Leonello Sambugaro apre la seduta alle ore 10.00 illustrando le tematiche oggetto dell'odierna Conferenza di Servizi.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno relativo alla presa d'atto della documentazione integrativa pervenuta, l'arch. Sambugaro dà **lettura del verbale della Conferenza di Servizi del 26.01.2012** relativa all'approvazione del progetto preliminare dell'opera, di adozione della variante urbanistica e di approvazione delle linee guida per la redazione del progetto definitivo delle opere di bonifica e piano scavi dando conto, in relazione al verbale citato, dei pareri pervenuti successivamente a tale Conferenza:

- parere dell'A.S.L. di Novara prot. n. 5194 del 10.02.2012;
- parere dell'OTR-VAS prot. n. 2822/DB0805 del 27.01.2012;
- parere della Direzione regionale Agricoltura prot. n. 2405/DB1108 del 3.02.2012;
- parere dell'ARPA prot. n. 9783 del 31.01.2012.

I suddetti pareri vengono allegati al presente verbale.

Con riguardo alle disposizioni per la redazione del progetto definitivo, contenute nel verbale della succitata Conferenza di Servizi, il Responsabile del procedimento comunica che tali disposizioni sono state fatte oggetto di uno specifico articolo contenuto nel testo dell'Accordo di Programma che sarà sottoscritto mentre, per le disposizioni relative ai punti sotto richiamati, si precisa quanto segue:

- per quanto riguarda la redazione di un progetto specifico per l'elisuperficie, si richiama la nota dell'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara prot. n. 663/15 del 14.01.2015, della quale si dà lettura; in tale nota viene comunicato che, mentre il progetto preliminare prevedeva la realizzazione di una elisuperficie costituente "base per le operazioni di trasporto HEMS", alla luce della riorganizzazione regionale del servizio di emergenza territoriale, nel progetto della Città della Salute e della Scienza di Novara andrà invece prevista una elisuperficie a servizio di struttura ospedaliera, non costituente "base delle operazioni di trasporto HEMS" e non in elevazione; il progetto definitivo terrà conto di tale specificazione, anche per l'acquisizione del parere dell'E.N.A.C. (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile).

- Con riguardo all'intenzione espressa dell'Amministrazione regionale, nella Conferenza di Servizi del 26.01.2012, di pervenire all'approvazione del progetto definitivo, comprendente sia la struttura ospedaliera sia la sede universitaria e, con riguardo alla disposizione che il progetto definitivo sia esaminato dalla Conferenza di Servizi congiunta art. 34 D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. e art. 81 D.P.R. n. 616/77 e s.m.i. dopo che sarà stato oggetto d'esame nell'ambito del Tavolo Tecnico, la Conferenza stabilisce che, l'A.O.U. di Novara richiederà l'eventuale attivazione della Conferenza di Servizi congiunta art. 34 D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e art. 81 D.P.R. n. 616/77 e s.m.i. qualora necessario, con riferimento anche all'eventuale realizzazione delle superfici destinate all'Università (pari a mq 4.795), nel caso in cui le risorse finanziarie lo consentissero. Tali determinazioni sono contenute negli artt. 4 e 5 dello schema di Accordo di Programma sottoposto all'attenzione della Conferenza di Servizi odierna.



L'arch. Leonello Sambugaro richiama ora i contenuti del **verbale della Conferenza di Servizi del 16.12.2014** che approvava le controdeduzioni, così come presentate dal Comune di Novara con nota prot. n. 586 R.I.09/85 del 23.12.2013, alle osservazioni pervenute nel pubblico interesse a seguito della pubblicazione, da parte comunale, del progetto preliminare dell'opera, della variante urbanistica e delle linee guida per la redazione del progetto definitivo delle opere di bonifica e piano scavi; il Responsabile del procedimento in tale sede, dava inoltre conto dell'errata corrige alla succitata nota comunale, pervenuta dal Comune di Novara con prot. n. 79259 R.I. 09/12867 del 10.12.2014.

La Conferenza di Servizi inoltre acquisiva il parere positivo del Settore regionale Progettazione, Assistenza, Copianificazione province di Novara e VCO prot. n. 745/A16080 del 16.12.2014, che si allega al presente verbale.

In data 19.01.2015, il Comune di Novara provvedeva a trasmettere al Responsabile del procedimento dell'Accordo di Programma, con nota prot. n. 3290/Mm, l'Elaborato B – Stralcio delle Norme tecniche di Attuazione – relativo alla variante obbligatoria del P.R.G. di Novara, aggiornato al gennaio 2015 nel quale è stato inserito il testo delle controdeduzioni comunali, approvate nella Conferenza di Servizi del 16.12.2014;

l'Elaborato B – Stralcio delle Norme tecniche di Attuazione – si allega al presente verbale.

L'arch. Leonello Sambugaro richiama ora i contenuti del **verbale della Conferenza di Servizi del 26.01.2015** che si è espressa definitivamente in termini positivi sulla variante urbanistica.

Venivano acquisiti dalla Conferenza i pareri formulati rispettivamente dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Novara, Alessandria, Verbano-Cusio-Ossola prot. n. 824 del 21.01.2015 e dalla Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione provincia di Novara e VCO - prot. n. 2509 del 26.01.2015 che si allegano al presente verbale.

La Conferenza rinviava gli approfondimenti relativi agli aspetti riguardanti il progetto dell'eliperficie e i rilievi evidenziati dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Novara, Alessandria, Verbano-Cusio-Ossola, alla fase di progettazione definitiva.

Il Responsabile del procedimento comunica che, con nota prot. n. 11718/AOT del 4.02.2016 l'ENAC ha ribadito quanto già espresso con i precedenti pareri.

Il Responsabile del procedimento pone ora all'attenzione della Conferenza il secondo punto dell'ordine del giorno.

Comunica che gli uffici hanno provveduto ad anticipare con e-mail lo schema dell'Accordo di Programma ai soggetti sottoscrittori, al fine di acquisire eventuali puntualizzazioni da apportare al testo.

Il Responsabile del procedimento comunica altresì che, con nota prot. n. 1744 del 3.02.2016, l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" ha provveduto a trasmettere l'estratto del Verbale della seduta del 29.01.2016 del Consiglio di Amministrazione, il quale ha deliberato di approvare il testo dell'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione della Città della Salute e della Scienza in Novara, dando mandato al Rettore ad approvare le eventuali modifiche al testo dell'Accordo, che dovessero essere richieste dalla Conferenza di Servizi, autorizzando altresì il Rettore a sottoscrivere l'Accordo di Programma.

Copie dello schema dell'Accordo di Programma, sono distribuite ai partecipanti alla Conferenza di Servizi e il Responsabile del procedimento passa a darne lettura.

Lo schema di Accordo di Programma, con le puntualizzazioni/specificazioni introdotte in sede di Conferenza di Servizi, è approvato all'unanimità dai rappresentanti degli Enti sottoscrittori ed è allegato al presente

Il presente verbale debitamente firmato, corredato:

- dallo schema di Accordo di Programma,
- dall'Elaborato B – Stralcio delle Norme tecniche di Attuazione
- dai pareri richiamati nel verbale stesso,

è consegnato, per i successivi adempimenti di competenza, al Comune di Novara, all'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara, all'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", e al Rappresentante regionale, a conclusione dell'odierna seduta.

La documentazione amministrativa, progettuale ed urbanistica del presente Accordo di Programma è conservata, in originale, agli atti del Responsabile del procedimento dell'Accordo di Programma.



Una copia completa della documentazione relativa al progetto preliminare dell'opera, alle linee guida per la redazione del progetto definitivo delle opere di bonifica e piano scavi e della variante urbanistica, debitamente firmata dai soggetti competenti e dal Responsabile del procedimento dell'Accordo di Programma, era stata consegnata al Comune di Novara in data 16.07.2012, ai fini della pubblicazione ai sensi di legge.

Il Responsabile del procedimento rammenta i successivi passaggi procedurali inerenti l'iniziativa: acquisite le deliberazioni/atti di condivisione del testo dell'Accordo di Programma degli Enti sottoscrittori, il Presidente della Regione convocherà i rappresentanti degli Enti per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, sottoscrizione che avverrà con firma digitale, ai sensi di legge.

Il Consiglio Comunale di Novara ratificherà, entro trenta giorni, l'Accordo di Programma. L'Accordo di Programma sarà quindi adottato con Decreto del Presidente della Regione.

Il responsabile del procedimento dell'Accordo di Programma chiude la seduta alle ore

Il presente verbale è redatto in unico originale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Responsabile del Procedimento dell'A.d.P.
Arch. Leonello Sambugaro

Regione Piemonte
Dott. Claudio Baccan

Comune di Novara
Arch. Maurizio Fogdai

Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara
Dott. Mario Minola

Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"
Arch. Claudio Tamborino

Via Avogadro, 30
10123 Torino
Tel. 011.4324104
Tel. 011.4322576





Prot. n. 5194 / **SISP/A**

ARONA, 10/2/2012

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE RISORSE UMANE
E PATRIMONIO
16 FEB. 2012
Prot. N. 6964/17 el. 1. 90.20

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE RISORSE
UMANE E TERRITORIO
C.A. ARCH. FUMAGALLI
VIA G. PIATTI 8
TORINO



OGGETTO: CONFERENZA DI SERVIZI DEL 26/1/2012 - APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE "CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA" DI NOVARA.

In riferimento al verbale della Conferenza di Servizi di cui all'oggetto, con la presente si conferma, così come anticipato in sede di Conferenza stessa, il

PARERE FAVOREVOLE

del Servizio scrivente nei riguardi del progetto presentato.

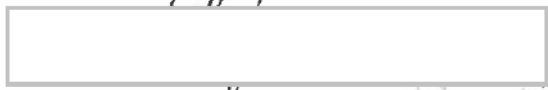
In particolare, relativamente alla prevista trivellazione di un nuovo pozzo a scopo idropotabile, si conferma la propria valutazione positiva nei riguardi della conformità della fascia di rispetto di mt. 200 introdotta a servizio del pozzo.

Si ricorda, comunque, come da proprio precedente parere SISP/A/13271 che in sede di progetto definitivo dovranno essere acquisiti in merito i previsti pareri dell'ARPA e del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione di questa ASL.

Distinti saluti.

ATTI ALLEGATI ALL'ACCORDO
DI PROGRAMMA STIPULATO
IN DATA
E ADOTTATO DEFINITIVAMENTE
CON D.P.G.R. N.
DEL

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
IGIENE E SANITA' PUBBLICA
DR. ANIELLO ESPOSITO**



www.regione.piemonte.it/sanita



Azienda Sanitaria Locale NO - TRATTA LA PRATICA:

S.C. SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA - DIRETTORE DR. ANIELLO ESPOSITO
SEDE DI ARONA - P.ZZA DE FILIPPI 2 - TEL. 0322516511 FAX 0322516571 - E-MAIL: sisp.aro@asl.novara.it



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Valutazione di Piani e Programmi
margherita.bianco@regione.piemonte.it

27 GEN. 2012

Torino,
Prot. n.

2822/DB0805

27 GEN 2012
3699

ALLEGATI ALL'ACCORDO
DI PROGRAMMA STIPULATO
IN DATA
E ADOTTATO DEFINITIVAMENTE
CON D.G.R. N.
DEL

Al Responsabile del Procedimento
dell'Accordo di Programma
arch. Claudio Fumagalli
c/o Direzione Regionale Patrimonio
Settore Patrimonio Immobiliare
Sede

Oggetto: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica -
Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Parte II
D.G.R n. 12-8931 del 9 giugno 2008 - L.R. n. 56/77
Accordo di Programma finalizzato all'approvazione del progetto preliminare
della Città della Salute e della Scienza di Novara
Adempimenti previsti dalle Procedure di Valutazione Ambientale Strategica.

In riferimento alla nota 1363/DB07/07 del 13.01.2012 pervenuta il 16.01.2012 di convocazione della conferenza di servizi indetta per il giorno 26 gennaio 2012, esaminati gli elaborati trasmessi su formato CD e richiamata la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS che si è conclusa con la Determinazione dirigenziale n. 401 del 23.06.2010 di esclusione dalla procedura di valutazione ambientale, per quanto attiene il parere di competenza richiesto non si rilevano aspetti ostativi. Come anticipato in sede di conferenza gli aspetti attinenti le procedure valutative potranno essere proficuamente esaminati con l'istituzione di un "tavolo tecnico finalizzato alla verifica e condivisione delle modalità di attuazione delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella presente relazione dell'Organo tecnico regionale e nei pareri espressi dai soggetti consultati allegati alla stessa relazione quale parte integrante", così come richiesto dalla Relazione dell'OTR VAS allegata alla Determinazione dirigenziale n. 401 del 23.06.2010 di esclusione dal processo valutativo.

Si ricorda pertanto la necessità di prevedere e normare l'attivazione del tavolo tecnico all'interno dell'Accordo di programma.

Cordiali saluti.

Il Responsabile dell'OTR
arch. Margherita Bianco

[Empty box for signature of Margherita Bianco]

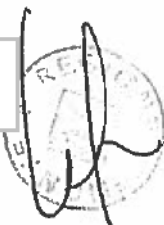
Il Direttore
ing. Livia Dezzani

[Empty box for signature of Livia Dezzani]

Referente
arch. Agnese Savio

[Empty box for signature of Agnese Savio]

10122 Torino
Tel. 011 4321448
Fax 011 4325870



- il 21/06/2010 con nota 17627/DB1100, parere favorevole all'esclusione di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della variante al PTP ed al Piano Paesistico Terrazzo Novara-Vespolate con specifico riferimento all'accordo di programma finalizzato all'approvazione del progetto preliminare della Città della Salute e della scienza di Novara.

In data 6/06/2011 si riunisce la Conferenza di Servizi (C.d.S.). Le decisioni della C.d.S. sono state rimandate poiché si sono evidenziate richieste di integrazioni e modifiche al progetto preliminare tra le quali:

- adeguamento del quadro economico del 1° stralcio del complesso ospedaliero per renderlo funzionale con l'aggiunta di parcheggi, impianti di riscaldamento e refrigerazione;
- inserimento delle compensazioni ambientali previste dall'iter di autorizzazione paesaggistica;
- inserimento nel progetto della fascia di rispetto (200 m) del pozzo che si intende realizzare.

In data 26/01/2012 ha luogo un'ulteriore Conferenza di Servizi (C.d.S.) e in quella sede si prende atto di quanto segue:

- il piano di bonifica verrà predisposto in sede di progettazione definitiva del progetto;
- è stato predisposto il nuovo quadro economico che però deve essere ancora approvato da dall'Azienda Sanitaria e dall'Università;
- in data 15/09/2011 il comune di Novara approva la deliberazione: *Città della Salute e della Scienza, Ambito 1. Variante obbligatoria del PRG di Novara alle pianificazioni sovraordinate – Presa d'atto e condivisione dei contenuti della Variante nella forma aggiornata al Settembre 2011*. La variante individua tra le altre cose le aree di compensazione ambientale e il vincolo della fascia di rispetto del pozzo che si intende realizzare;
- la Direzione regionale Programmazione Strategica Politiche Territoriali al fine di rendere coerente la variante urbanistica con l'esatta individuazione dell'area di realizzazione della struttura sanitaria definita dal Piano particolareggiato chiede che l'area individuata nel Piano Territoriale Provinciale per la localizzazione delle strutture di interesse pubblico e di servizi alla persona costituisca area interstiziale di riserva ad usi agricoli senza possibilità di applicazione dell'art 19 del PRGC vigente per l'incremento della capacità edificatoria;
- devono ancora essere definite la modalità degli espropri che si renderanno necessari.

Nella Conferenza di servizi del 26/01/2012 la Direzione Agricoltura, per le materie di competenza, rileva che: L'art. 26 delle norme di attuazione del piano territoriale regionale (PTR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 21 luglio 2011, n. 122 – 29783 prevede: *gli strumenti di governo del territorio, alle diverse scale, in coerenza con quanto alla normativa del PPR, individuano i territori vocati all'agricoltura, anche in relazione ad altri parametri, quali ad esempio la presenza di colture specializzate (i territori inseriti all'interno dei disciplinari dei prodotti a Denominazione di Origine), ovvero di territori ricadenti in III classe di uso del suolo, qualora i territori di I classe siano assenti o inferiori al 10%.*

Tale previsione individua le aree agricole del progetto come territori vocati all'agricoltura.

Infatti l'intero territorio del comune di Novara risulta privo di terreni di prima classe di capacità d'uso e le aree individuate dal progetto risultano essere di seconda e terza classe (figura 2). Inoltre l'area risulta essere irrigua (figura 3).

Figura 2 Classi di capacità d'uso dei suoli del Comune di Novara

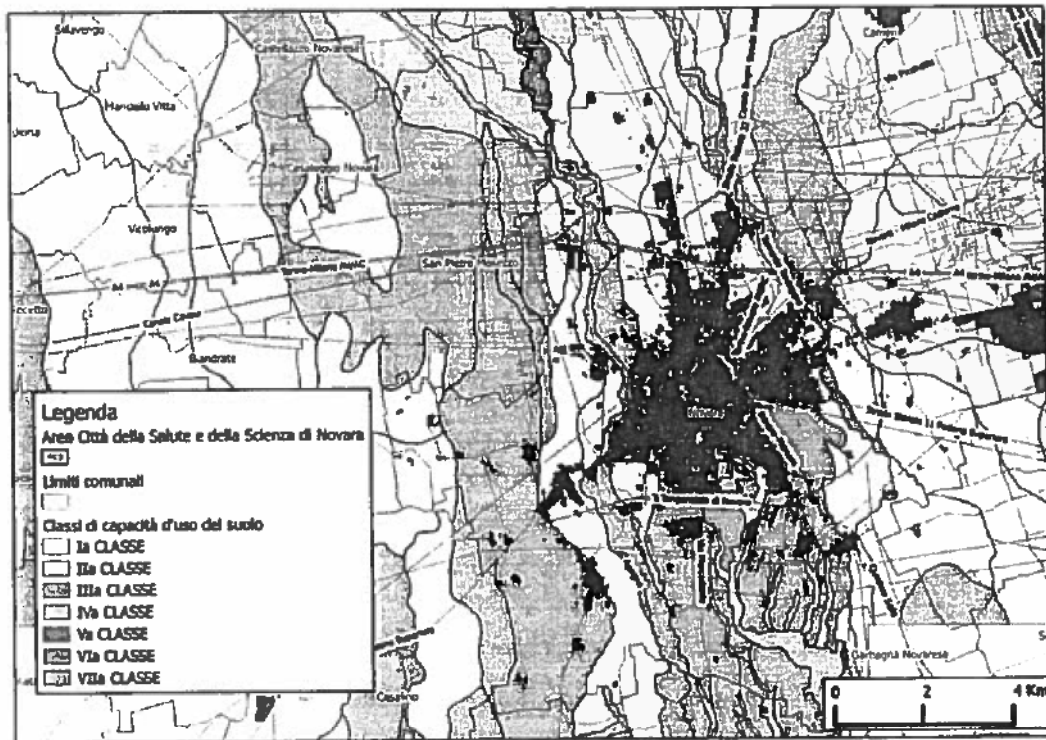
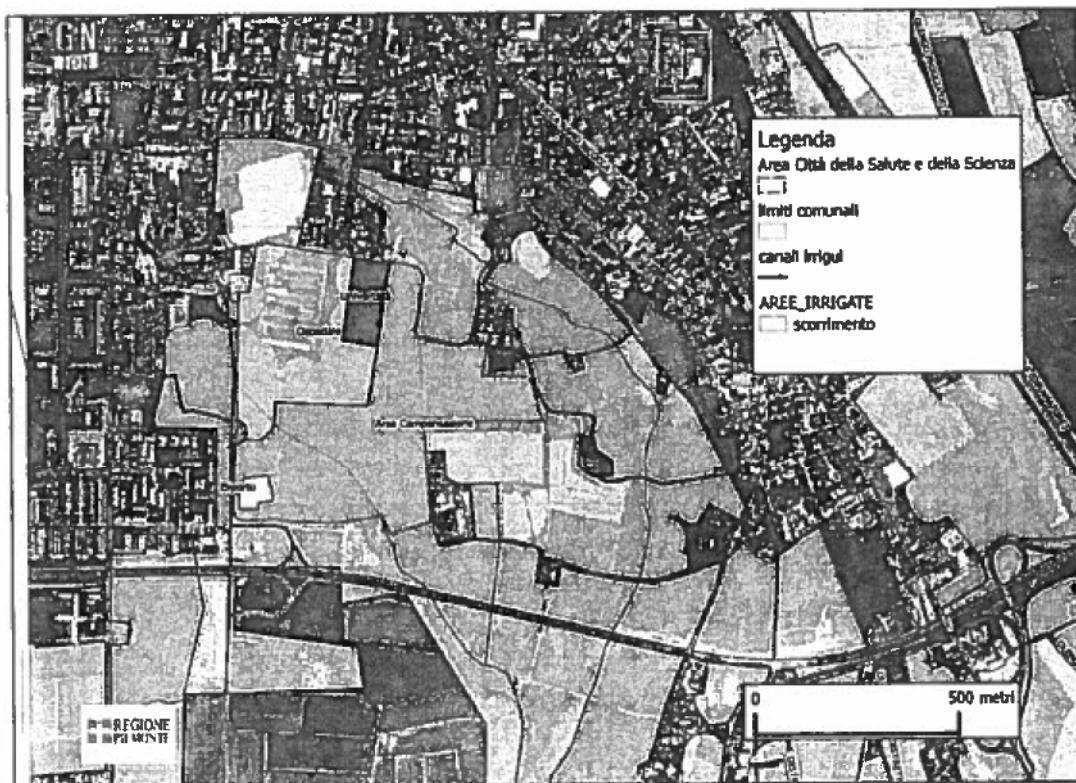


figura 3 aree irrigue



Una quota rilevante dei terreni che saranno oggetto di esproprio dell'area di progetto destinata alla compensazione ambientale appartengono all'azienda agricola Colombara Maria Maddalena e Gabriele S.S..

In base ai dati registrati nell'anagrafe imprese agricole ed agroalimentari della Regione regionale l'area che sarà espropriata all'azienda agricola Colombara Maria Maddalena e Gabriele S.S costituisce la quasi totalità degli appezzamenti dell'azienda agricola in questione. Questi terreni hanno beneficiato dei finanziamenti dell'Unione Europea (campagna 1999-2000) per l'impianto e manutenzione delle attuali piantagioni di arboricoltura a ciclo medio-lungo per la produzione di legname di pregio.

A titolo esemplificativo nel 2011 la spesa ammissibile finanziata con fondi pubblici per impianti simili è di:

ARBORICOLTURA A CICLO MEDIO-LUNGO	Massimali in Euro/ha
Spesa ammissibile per l'IMPIANTO	5.000
Premio per la MANUTENZIONE (totale in 5 anni)	3.000
Premio per le PERDITE DI REDDITO (all'anno per 15 anni)	600

Le particelle interessate dalle piantagioni da legno sono individuate a catasto del Comune di Novara foglio 116, particelle 184, 187, 188, 189, 210, 895, 898, 900, 901, 1053.

Figura 4



Con queste premesse si conferma, per quanto di competenza della Direzione Agricoltura, il parere positivo all'approvazione del progetto preliminare della Città della Salute e della scienza di Novara e alla variante obbligatoria di PRGC del Comune di Novara per le sole parti interessate dal progetto stesso.

Per la redazione del progetto definitivo si dovrà tenere conto della vocazione agricola dell'area. A tal scopo i per terreni di progetto che non sono oggetto di edificazione ed impermeabilizzazione, con particolare riferimento all'area di compensazione ambientale, si dovranno definire e attuare le azioni e le direttive previste dall'art. 26 delle norme di attuazione del piano territoriale regionale (PTR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 21 luglio 2011, n. 122 – 29783. Su tali aree sarà quindi opportuno prevedere opportune soluzioni progettuali finalizzate alla mitigazione degli impatti sul degrado del suolo in ordine a fenomeni di erosione, contaminazione, perdita di fertilità, impermeabilizzazione, compattazione, diminuzione della biodiversità e diminuzione della materia organica.

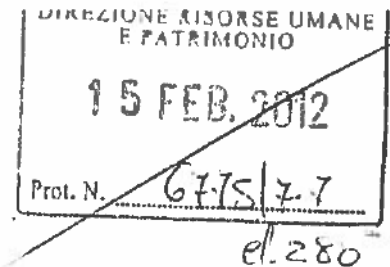
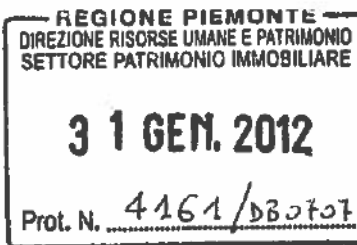
Poiché la presenza piantagioni di essenze forestali è già di per se un elemento positivo per il contenimento del degrado del suolo si raccomanda di limitare il più possibile l'eliminazione del soprassuolo esistente. Tale soluzione consentirebbe anche di conservare e valorizzare gli investimenti effettuati con denaro pubblico per l'imboschimento delle aree agricole in questione.

Nel calcolo dell'esproprio dei terreni coltivati dovrà essere valutato il valore dei frutti pendenti. Inoltre l'indennità di esproprio dovrà tenere conto del pregiudizio effettivamente arrecato, dimostrato, oltre che dal valore agricolo, dalla consistenza patrimoniale e reddituale dell'azienda agricola interessata.

Il funzionario incaricato

Germano Tosin





Prot. n. 9483



Novara,

31 GEN. 2012

Alla Regione Piemonte
Direzione Risorse Umane e Patrimonio
Settore Patrimonio Immobiliare
Via G. Viotti, 8
10121 TORINO

c.a. Arch. C. Fumagalli

Rif. Vs. nota prot. n. 1363/DB0707 del 13/01/2012, prot. ARPA n. 4435 del 16/01/2012.

Oggetto: Città della Salute e della Scienza. Conferenza dei Servizi del 26/01/2011 inerente i procedimenti di cui all'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 e art. 81 del D.P.R. 616/77, nell'ambito del procedimento principale dell'Accordo di Programma.

In riferimento all'oggetto, si comunica che questo Dipartimento ha espresso le valutazioni ambientali di competenza nell'ambito dei seguenti procedimenti:

- Verifica di Assoggettabilità a VAS: "Variante di adeguamento al PRGC di Novara alle indicazioni della Variante al PTP ed al Piano Paesistico Terrazzo Novara-Vespolate" finalizzata a rendere ammissibile, nell'ambito della pianificazione urbanistica comunale, l'inserimento della nuova Città della Salute e della Scienza di Novara (rif. nota prot. ARPA 65654/SC11 del 15/06/2010 e nota prot. 67277/SC11 del 17/06/2010);
- Procedura di bonifica del sito "Nuovo Ospedale di Novara-Piazza della Battaglia (cod. prov. 223 e cod. reg. 1949):
 - Valutazione piano ed esiti della caratterizzazione (rif. verbale CdS del 15/01/2010)
 - valutazione analisi di rischio sanitario e ambientale sito specifica (rif. nota ARPA prot. n. 60223/SC11 del 01/06/2010 e verbale CdS 28/05/2010),
 - valutazione progetto preliminare di bonifica e piano scavi (rif. nota ARPA prot. n. 123524 del 15/12/2011 e verbale organo tecnico del 12/12/2011).

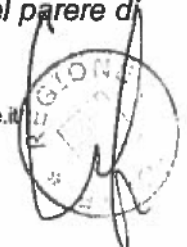
In merito alla documentazione trasmessa dalla Regione Piemonte con nota prot. n. 52911/DB0707 del 06/12/2011, ARPA ha effettuato la valutazione dei seguenti documenti:

- Elaborato A- Relazione illustrativa generale della Variante
- Elaborato B- Stralcio Norme di Attuazione
- Elaborato C- Raffronto Norme di Attuazione
- Elaborato 14bis-Scheda di sintesi VAS Città della Salute
- Elaborato 8- Verifica di compatibilità acustica della Variante

ATTI ALLEGATI ALL'ACCORDO
DI PROGRAMMA STIPULATO
IN DATA
E SOTTOSCRITTO DEFINITIVAMENTE
DALLA D.P.C.R. N.
DEL

A tale proposito si osserva quanto segue:

Nella VERIFICA DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE DELLA VARIANTE, alla pag.48 della Relazione Illustrativa Generale (Elaborato A), viene fornita una Dichiarazione di Sintesi che conclude il processo decisionale seguito e le risultanze delle consultazioni e del parere di



esclusione dell'Organo Tecnico regionale espresso con Determina Dirigenziale n.401 del 23/06/2010. Il capitolo è da intendersi quale "recepimento urbanistico delle prescrizioni contenute nella Determina succitata e quale parte integrate della Variante".

Per gli aspetti specifici affrontati si rileva che:

- L'argomento **gestione dei rifiuti** viene affrontato nell'ambito Variante di Piano con misure condivise dall'OTR riguardante la realizzazione e l'utilizzazione di un'area ecologica dedicata alla gestione razionale dei rifiuti ospedalieri. L'attività verrà svolta in conformità ai disposti del D.lgs.152/2006 e s.m.i.
- La **gestione delle acque** verrà effettuata nel rispetto delle disposizioni del Regolamento n.1/R del 20/02/2006.
La variante prescrive anche l'adozione di tutte le misure necessarie per il risparmio, recupero e riutilizzo della risorsa idrica.
Si recepiscono inoltre le specifiche tecniche e i richiami normativi riguardanti la realizzazione dell'opera di captazione della falda, con particolare riferimento alle modalità di filtrazione e all'area di rispetto.
- Per quanto concerne l'**inquinamento atmosferico e acustico** prodotto dal traffico indotto ci si impegna alla promozione di modelli di mobilità sostenibile.
- Per il tema inerente la **rete ecologica** si prescrive l'adeguamento al Piano Paesistico Terrazzo Novara Vespolate.
- Relativamente all'**aspetto energetico** si prescrive l'individuazione di soluzioni tecniche in grado di massimizzare il contenimento dei consumi energetici e il ricorso a fonti rinnovabili per la produzione di energia.
- Per quanto riguarda gli **aspetti paesaggistici** si prevede lo sviluppo orizzontale della costruzione per contenere il livello di intrusione visuale.

Dalla lettura degli elaborati B e C – "Stralcio N.T.A." e "Raffronto N.T." si osserva che nell'Art. 18 delle Norme Tecniche di Attuazione non vi sono riferimenti puntuali alle prescrizioni individuate in sede di Verifica di assoggettabilità a VAS, tuttavia se ne chiede esplicitamente il rispetto con chiaro riferimento alla Determina Dirigenziale n.401.

Poiché gli aspetti sopracitati dovranno essere necessariamente sviluppati in sede di progettazione definitiva ed esecutiva, si ritiene che la Variante in questa forma abbia correttamente recepito le prescrizioni di carattere ambientale.

Infine dall'esame del documento "Variante al Piano regolatore Generale Comunale per l'insediamento della nuova Città della Salute e della Scienza-Verifica di compatibilità acustica" (Elaborato 8), è possibile affermare che le modifiche proposte al PZA del Comune di Novara, nel momento in cui le stesse verranno recepite nel nuovo Piano di Azionamento Acustico Comunale, renderanno il sito in questione compatibile con l'opera in progetto.

Tuttavia il Proponente l'opera dovrà rispettare le seguenti prescrizioni tecniche:

- all'interno delle aree poste in fascia di cuscinetto - Classe II non potranno essere previste aree di degenza notturna o aree in cui, più generalmente, la quiete costituisca caratteristica primaria.
- considerato che la parte più a sud dell'area ricade in fascia B di cui al D.P.R. 30 marzo 2004 n. 142 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447." e che realizzazioni previste dalla variante in oggetto sono successive alla realizzazione della via di trasporto e della relativa fascia

di competenza, dovranno essere garantiti gli specifici limiti previsti da tale DPR anche mediante l'utilizzo di materiali e metodologie idonee e con le modalità di verifica definite dallo stesso.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
del Dipartimento di Novara

Dott. ssa A.M. Livraga



MTB
/V7

16 DIC. 2014

Prot. N. 863/A12050

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione Province Novara e VCO

angelamaria.malosso@regione.piemonte.it

Data 16 12 2014

Protocollo n. 745 /A16080

Classificazione

Fascicolo

ATTI ALLEGATI ALL'ACCORDO
DI PROGRAMMA STIPULATO

IN DATA

DEFINITIVAMENTE

PROV. N.

**GABINETTO DELLA PRESIDENZA
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Settore Iniziative di negoziazione di
rilevanza strategica
Piazza Castello, 165
10122 TORINO

alla c.a. arch. Leonello SAMBUGARO

OGGETTO: Comune di NOVARA (NO)

Città della Salute e della Scienza di Novara.

Conferenza dei Servizi di cui all'art.34 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. e all'art.81 del D.P.R. 616/77 e s.m.i., nell'ambito del procedimento dell'Accordo di Programma.

Variante obbligatoria al PRGC per adeguamento alla pianificazione sovraordinata, aggiornata a febbraio 2012, per effetto dell'approvazione in Conferenza dei Servizi in data 26 gennaio 2012 e per effetto del successivo recepimento delle modifiche introdotte "ex officio" dalla Conferenza dei Servizi.

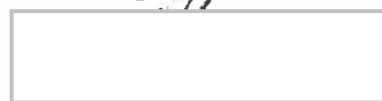
Esame delle osservazioni pervenute al Comune di Novara e delle proposte di controdeduzione comunali.

Trasmissione parere.

In riferimento alla procedura di cui all'oggetto, si trasmette il parere di competenza.

Cordiali saluti

Il Dirigente del Settore
Progettazione, Assistenza, Copianificazione
Province Novara e V.C.O.
arch. Angela M. MALOSSO



Data: 15 dicembre 2014

Protocollo: Riferimenti:

Prot.Gen.n.30460/DB0827 in data 26.11.2014

Prot.n. 16541/SB0109 del 25.11.2014 del Settore Iniziative di negoziazione di rilevanza strategica

OGGETTO: Comune di NOVARA (NO)

Città della Salute e della Scienza di Novara.

Conferenza dei Servizi di cui all'art.34 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. e all'art.81 del D.P.R. 616/77 e s.m.i., nell'ambito del procedimento dell'Accordo di Programma.

Variante obbligatoria al PRGC per adeguamento alla pianificazione sovraordinata, aggiornata a febbraio 2012, per effetto dell'approvazione in Conferenza dei Servizi in data 26 gennaio 2012 e per effetto del successivo recepimento delle modifiche introdotte "ex officio" dalla Conferenza dei Servizi.

Esame delle osservazioni pervenute al Comune di Novara e delle proposte di controdeduzione comunali.

PREMESSE

- Con nota prot.n.586 RI 09/85 del 23.12.2013 il Comune di Novara ha trasmesso alla Regione Piemonte gli elaborati afferenti la documentazione della Variante in epigrafe relativa alla fase di pubblicazione della medesima, ivi comprese le osservazioni pervenute per effetto della pubblicazione, e la proposta delle controdeduzioni da discutere in sede di Conferenza dei Servizi.
- Con nota prot.n.16541/SB0109 del 25.11.2014 il Responsabile del procedimento dell'Accordo di Programma ha convocato in data 16.12.2014 la seduta della Conferenza dei Servizi, prevista ai sensi dei procedimenti congiunti di cui all'art.434 del D.Lgs 267/2000 e smi e all'art.81 del DPR 616/77 e smi, al fine di verificare la proposta di controdeduzioni alle osservazioni presentate alla proposta di Variante urbanistica, di effettuare verifiche e valutazioni in merito all'approvazione della Variante urbanistica e di effettuare verifiche e valutazioni degli aspetti economico-finanziari, nonché di definire il successivo percorso procedurale.
- Con nota prot.n.79259 RI 09/12867 del 10.12.2014 il Comune di Novara ha trasmesso alla Regione Piemonte una nota di chiarimenti e precisazioni relative agli elaborati afferenti la documentazione della Variante in epigrafe trasmessi il 23.12.2013.



- Lo scrivente Settore ha pertanto effettuato una verifica tecnica del contenuto delle osservazioni pervenute al Comune di Novara in sede di pubblicazione della Variante e delle relative proposte di controdeduzione comunali, dalla quale è emerso quanto di seguito esposto.

La Conferenza dei Servizi ai sensi dei procedimenti congiunti di cui all'art.34 del D.Lgs 2667/200 e smi e dell'art.81 del DPR 616/77 e smi, relativa all'Accordo di Programma, aveva deliberato in data 26.1.2012 di approvare la Variante urbanistica del PRGC del Comune di Novara relativa alla Città della Salute e della Scienza, sancendone la compatibilità dell'opera ed introducendo i relativi vincoli preordinati all'esproprio, apportando una modificazione "ex officio" al disposto normativo per conformare il perimetro dell'area di intervento alle previsioni del Piano Territoriale Provinciale e del Piano Paesistico del Terrazzo di Novara e Vespolate.

Il Comune di Novara con D.G.C. n.43 del 16.2.2012 aveva preso atto dell'introduzione negli elaborati di Variante delle succitate modifiche "ex officio" regionali disposte dalla Conferenza dei Servizi all'atto dell'approvazione.

Con nota n.11075/DB0810 lo scrivente Settore aveva valutato le introduzioni ex officio effettuate dal Comune nella Variante, ritenendole coerenti con le indicazioni espresse dalla Conferenza dei Servizi.

In data 6.8.2012 il Comune ha provveduto alla pubblicazione per 30 giorni per estratto all'Albo Pretorio degli atti ed elaborati costituenti la documentazione della Città della Salute e della Scienza trasmessi dalla Regione Piemonte approvati dalla Conferenza dei Servizi del 26.1.2012, nonché alla pubblicizzazione degli stessi.

Nei successivi 30 giorni il pubblico ha potuto presentare, nel pubblico interesse, osservazioni e proposte, anche ai sensi dell'art.11 del DPR 327/2001 e smi.

Il Segretario Comunale in data 28.10.2013 ha certificato che sono pervenute al Comune nei termini dei Legge n.7 osservazioni di natura urbanistica e che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art.11, comma 1 e segg. del DPR 327/01 e smi inerenti il vincolo preordinato all'esproprio

Il Comune ha predisposto l'Elaborato D "*Quaderno di sintesi delle osservazioni e proposte di controdeduzione*", al fine di proporre alla Conferenza dei Servizi le controdeduzioni da discutere per l'assunzione della decisione finale di merito. L'accoglimento/rigetto delle osservazioni e delle proposte presentate nel pubblico interesse è stato adeguatamente motivato dal Comune, così come previsto dalla Circolare PGR n.16/URE/1989.

Tutte le osservazioni presentate sono riferite all'apposizione su aree di privati del vincolo urbanistico riferito al nuovo pozzo di captazione idropotabile, che è stato definito graficamente con raggio di mt.200. Le osservazioni chiedono di riverificare le reali dimensioni della fascia di rispetto, nonché la forma della medesima, secondo le procedure di cui al D.Lgs 152/1999 e smi, richiedendo l'esclusione dalla fascia di rispetto degli edifici e delle aree di proprietà.

Il Comune ha controdedotto ravvisando che il D.Lgs 152/1999 è stato integrato con la LR 61/2000 ed il Regolamento Regionale n.15/R dell'11.12.2006, che suddivide le fasce idropotabili in zone di rispetto ristrette e zone di rispetto allargate.

Le fasce statiche che sono state inserite nella Variante PRGC sono quelle previste dall'art.21, comma 7, del D.Lgs 152/1999, mentre in sede di Verifica VAS l'Organo Tecnico Regionale ha



disposto con D.D.n.401/10 del 23.6.2010 che *"prima del rilascio da parte dell'Amministrazione Provinciale del disciplinare di concessione per la derivazione d'acqua ai sensi del RR n.10/R del 2003 dovrà essere definita l'area del pozzo ai sensi del RR 15/R del 2006 (omissis)"*.

Il Comune – in ottemperanza alle succitate disposizioni dell'OTR e del RR 15/R – ritiene pertanto che il progetto definitivo dell'opera pubblica dovrà contenere il progetto di penetrazione del pozzo idropotabile con i rispettivi studi indicanti il dimensionamento del manufatto, gli studi stratigrafici, strutturali, idrogeologici, nonché lo studio della fascia ristretta ed allargata secondo il criterio cronologico previsto dall'Allegato A al Regolamento 15/R.

Il Comune ha pertanto proposto di precisare quanto sopra mediante la seguente modifica da apportare alle NTA, art.18.11, lettera d), ultima alinea: *"Il progetto definitivo dell'opera dovrà prevedere la fascia di rispetto assoluta, ristretta ed allargata del pozzo idropotabile secondo i criteri dell'Allegato A del RR 15/R che verranno automaticamente trasposti sulle tavole di PRG in sostituzione dell'attuale fascia di m.200"*.

VALUTAZIONI

Atteso che le controdeduzioni comunali alle osservazioni e proposte presentate nel pubblico interesse alla Variante PRGC in epigrafe sono state ritenute dal Comune di Novara accoglibili ed hanno comportato una relativa proposta di modifica dell'art.18.11 delle NTA della Variante, si ritiene condivisibile tale proposta di modificazione normativa in quanto conforme sia a quanto prescritto dalla D.D. n.401/10 del 23.6.2010 dell'Organo Tecnico Regionale VAS, sia al Regolamento Regionale n.15/R dell'11.12.2006, sia alla LR 56/77 e smi.

Si precisa che le modifiche introdotte nel progetto definitivo di variante PRGC per effetto dell'accoglimento delle succitate osservazioni non sono soggette a nuova pubblicazione in quanto le stesse non producono modifiche sostanziali all'intero progetto di variante, come stabilito dall'art.15, comma 10, della LR 56/77 e smi.

Il Dirigente del Settore
Progettazione, Assistenza, Copianificazione
Province di Novara e VCO
arch. Angela M. MALOSSO

Istruttoria
arch. Floriano Costa

21 GEN. 2015

Prot. N. 1125/AA 2015



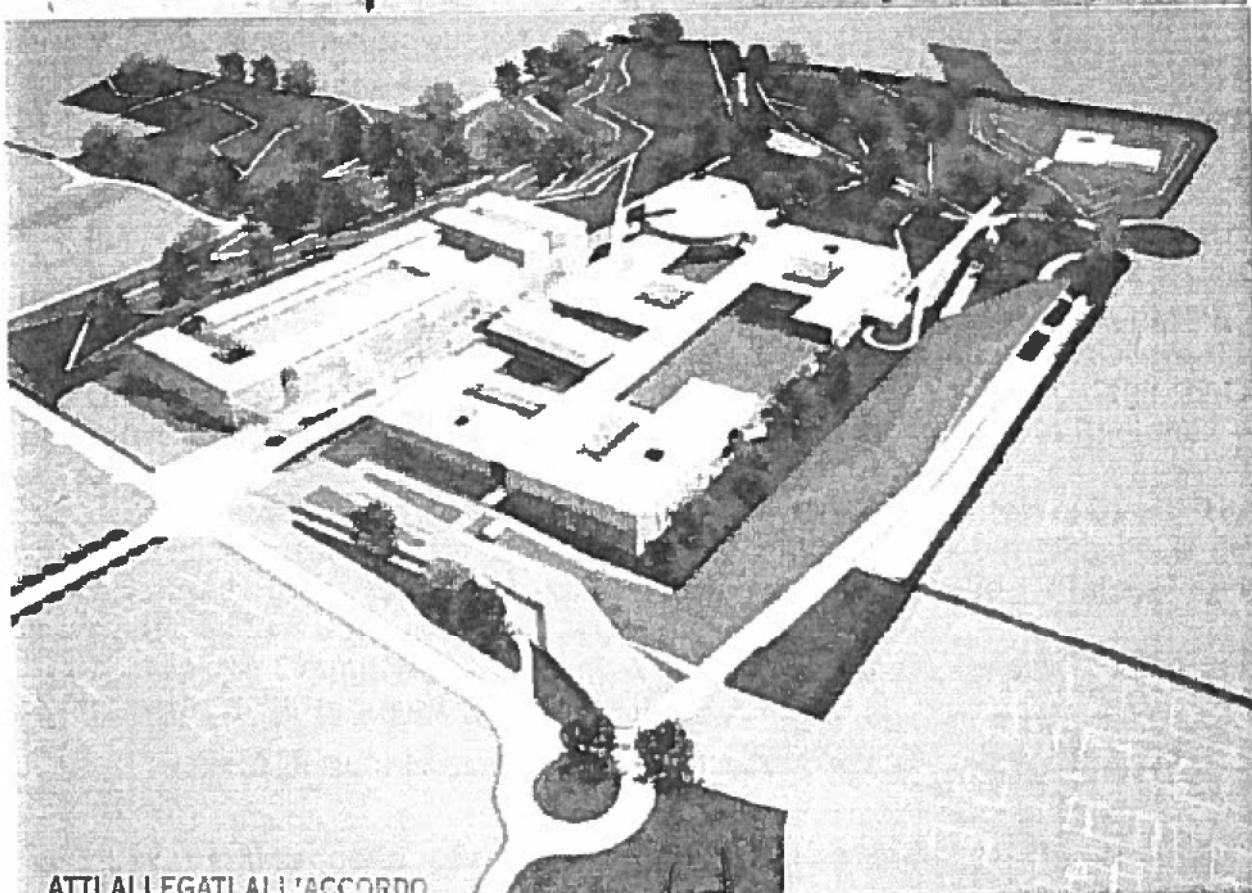
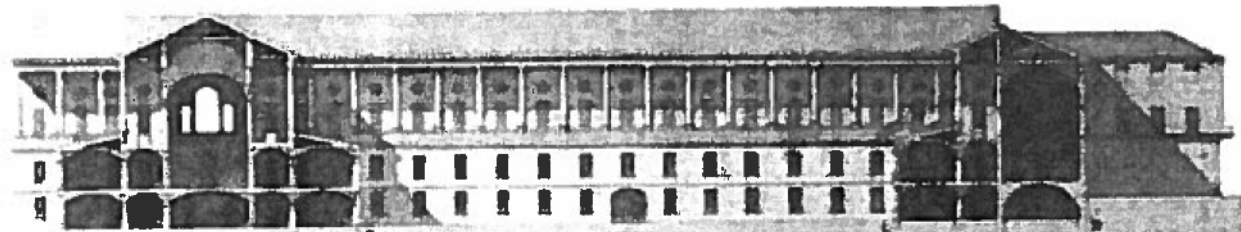
COMUNE di NOVARA

CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA

Variante di adeguamento del PRGC di Novara alle indicazioni della variante al PTP ed al Piano Paesistico Terrazzo Novara-Vespolate

ELABORATO B

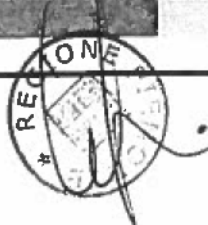
Stralcio delle Norme di Attuazione



ATTI ALLEGATI ALL'ACCORDO
DI PROSPETTIVA STRALCIATO

Aggiornamento Gennaio 2015

IN DATA
E ADOTTATA CON DELIBERA
CON D.P.G.R. N.
DEL



Art. 18 Ambiti Tematici

.....omissis....

18.11 Città della Salute e della Scienza (T11)

a. In coerenza a quanto previsto dal Piano Paesistico del terrazzo Novara - Vespolate,, approvato dal Consiglio Provinciale in data 20.04.2009, in tale Ambito è ammesso l'insediamento della nuova Città della Salute e della Scienza con le dimensioni ed i caratteri edificatori, e di trattamento delle aree libere a parco e di pertinenza dei servizi complementari, definiti dal Progetto Preliminare approvato nel quadro della Conferenza dei Servizi in esito al Protocollo d'Intesa del 08.04.2008.

b. gli usi ammessi, in riferimento alla classificazione dell'art. 13, sono i seguenti:

B1;

C1.1 e C1.2 limitatamente agli esercizi di vicinato;

C1.4 limitatamente alle strutture a servizio delle funzioni ospedaliera ed universitaria;

C2 limitatamente al Direzionale ed agli Uffici a servizio delle funzioni ospedaliera ed universitaria;

C3.2 con esclusione dei pubblici mercati;

C3.4, C3.5, C3.8;

C3.14 nei limiti previsti dal progetto della Città della Salute;

C3.16 limitatamente ai servizi derivanti dall'elisoccorso;

C3.17 limitatamente ai Servizi ed alle strutture tecniche previsti per le funzioni ospedaliera ed universitaria.

c. sono ammessi tutti i tipi d'intervento previsti dal Progetto Preliminare approvato dalla Conferenza dei Servizi e le sue successive fasi progettuali, ivi compresi gli ulteriori ampliamenti funzionali ritenuti indispensabili dagli Enti preposti la gestione dell'Azienda Ospedaliera ed Universitaria, l'Università del Piemonte Orientale nonché dagli Enti territorialmente competenti quali il Comune, la Provincia e la Regione.

d. le modalità d'intervento previste sono quelle dell'intervento edilizio diretto, esteso all'area T11, secondo le modalità, le tempistiche e gli eventuali lotti funzionali discendenti dal Protocollo d'Intesa del 08.04.2008 e dal successivo Accordo di Programma.

Il Progetto Definitivo ed Esecutivo delle opere dovrà essere redatto nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- il rispetto di quanto previsto dai successivi art. 25, 30.1, 30.2, 32.3 e 37.6;

- la verifica delle prescrizioni generali dell'elaborato 19 - Analisi Idrogeologica di PRG;



- il reperimento sull'area dell'intero indice di compensazione previsto dall'art. 10.c 2 e secondo le quantità dell'art. 14 c 8 delle N.A. del Piano Paesistico, ovvero mq. 215.000 di superficie <se compensazione superficiale> o ml. 108.000 <se compensazione lineare>. La superficie effettiva sarà oggetto di possibili modifiche in relazione all'effettivo volume desunto dal progetto esecutivo definitivo dell'opera; (□ errata
corriga evidenziata in sede di tavolo tecnico regionale il 26.09.2011)

- il progetto del parco urbano, ricompreso nel perimetro dell'Ambito T11, dovrà porre particolare attenzione alla valorizzazione ed alla salvaguardia delle aree circostanti con ricostruzione degli ambiti naturalistici e paesaggistici appartenenti al terrazzo ed al paesaggio agrario;

- l'edificato dovrà concentrarsi in prossimità della intersezione tra la via Gorizia e la via Piazza d'Armi così come previsto dal Progetto Preliminare approvato dalla CdS;

- gli edifici e gli impianti dovranno rispettare i requisiti prestazionali della normativa vigente in merito al contenimento dei consumi energetici e l'utilizzo di fonti rinnovabili;

- il processo di gestione dei rifiuti dovrà avvenire in attuazione della DGR 01.03.2010 N. 32 - 13.426;

- il progetto dovrà puntualmente verificare le modalità di riutilizzo dell'acqua meteorica derivante dalle coperture per fini non potabili, nonché l'allontanamento dell'eccedenza con particolare riguardo all'eventuale recapito in acqua superficiale del fosso colatore o ramo secondario del Torrente Arbogna;

- in sede di redazione del progetto definitivo dell'opera dovranno essere valutate le ulteriori esigenze relative alle opere di urbanizzazione esterne all'Ambito T11 e presentati i relativi tracciati i quali, approvati congiuntamente al progetto, verranno dichiarati di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza ed in caso di occupazione di aree private costituiranno variante urbanistica per l'imposizione di servitù o esproprio;

- con riferimento alla nota ARPA n. 52972 del 31.05.2011 il progetto di Bonifica dell'ex area militare da redigersi a cura del soggetto proponente ed approvarsi dagli Enti competenti unitamente al Piano Scavi, dovrà garantire il rispetto della normativa relativamente alla destinazione d'uso prevista, ovvero le attrezzature d'interesse comunale;

- il progetto dovrà rispettare altresì tutte le prescrizioni impartite con Determina Dirigenziale n. 401 del 23.06.2010 di esclusione della variante urbanistica dalla Valutazione Ambientale Strategica.

- il progetto definitivo dell'opera dovrà prevedere la fascia di rispetto Assoluta, Ristretta ed Allargata del pozzo Idropotabile secondo i criteri dell'Allegato A del RR.15/R che verranno automaticamente



trasposti sulle tavole di PRG in sostituzione dell'attuale fascia di m. 200.

<in grassetto, ed in blu, l'aggiunta normativa derivante dall'approvazione in seno alla CdS del 16.12.2014 della proposta di controdeduzione alle osservazioni presentate durante il periodo di pubblicazione della Variante>

e. l'area ricompresa tra il perimetro del Piano Particolareggiato redatto da ASO sull'area di realizzazione della struttura sanitaria e la tangenziale di Novara sud - individuata nel Piano Territoriale Provinciale per la localizzazione di strutture d'interesse pubblico e di servizi alla persona, quali il nuovo Ospedale di Novara - costituisce area interstiziale di riserva ad usi agricoli senza la possibilità di applicazione dell'art. 19 del PRGC vigente per l'incremento della capacità edificatoria.

<in grassetto l'ex officio regionale prot. 2607/DB0810 del 25.01.2012 approvato dalla CdS del 26.01.2012>





21 GEN 2015

1222

Novara, 21/01/2015

*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*

DIREZIONE REGIONALE
PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL
PIEMONTE

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E
PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI NOVARA, ALESSANDRIA
VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Regione Piemonte
Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale
Settore iniziative di negoziazione di rilevanza
strategica

pec: gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it

c.a. Arch. Leonello Sambugaro

Prot. n. 826

CL 36009/219

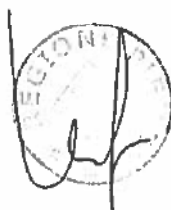
Risposta al foglio

Vs. protocollo n. 511/A12050 del 13/01/2015

Ns. protocollo n. 670 del 19/01/2015

OGGETTO: NOVARA (NO) - D. Lgs. 22/01/2004 n°42 e s.m.i. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" Parte III - Città della Salute e della Scienza di Novara - Convocazione conferenza dei servizi del 26/01/2015 di cui all'art. 34 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. e all'art. 81 del D.P.R. 61 6/77 e s.m.i., nell'ambito del procedimento dell'Accordo di Programma

In relazione all'oggetto di cui sopra, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, nel richiamare quanto già espresso con le note prot. 991/10 del 17/03/2010, prot. 1481 del 05/04/2010 e prot. 632 del 08/02/2011, conferma come si ritenga in via preliminare l'intervento ammissibile, rinviando alle successive fasi di progettazione la verifica del recepimento delle richieste di modifica e approfondimento progettuale formulate con le note suddette; questo anche con riferimento agli aspetti relativi a opere previste di sistemazione del terreno, finalizzate al raccordo dell'intervento con le aree agricole circostanti e alla mitigazione di impatto delle nuove volumetrie in progetto.



IL SOPRINTENDENTE

Arch. Luisa Papotti

L'incaricato dell'Istruttoria
Governo / Demolizione

Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione Province Novara e VCO

Data 26/01/2015

Protocollo 2509

Classificazione

REGIONE PIEMONTE

**GABINETTO DELLA PRESIDENZA
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Settore Iniziative di negoziazione di
rilevanza strategica
Piazza Castello, 165
10122 TORINO

alla c.a. arch. Leonello SAMBUGARO

OGGETTO: Comune di NOVARA (NO)
Città della Salute e della Scienza di Novara.
Conferenza dei Servizi di cui all'art.34 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. e all'art.81 del
D.P.R. 616/77 e s.m.i., nell'ambito del procedimento dell'Accordo di Programma.
Variante obbligatoria al PRGC per adeguamento alla pianificazione sovraordinata,
aggiornata a febbraio 2012, per effetto dell'approvazione in Conferenza dei Servizi
in data 26 gennaio 2012, del successivo recepimento delle modifiche introdotte "ex
officio" dalla Conferenza dei Servizi e del recepimento delle controdeduzioni
comunali alle osservazioni approvate dalla Conferenza dei Servizi.
Espressione definitiva sulla variante urbanistica.
Trasmissione parere.

In riferimento alla procedura di cui all'oggetto, si trasmette il parere di competenza.

Cordiali saluti

ATTI ALLEGATI ALL'ACCORDO
DI PROGRAMMA INDEBITATO
IN DATA
E ACQUASISTATO DA
CON D.P.G.R. N.
DEL

Il Direttore

ing. Stefano RIGATELLI

*Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

Data: 20 gennaio 2015

Protocollo: Riferimenti:

Prot.Gen.n.874/016080 in data 14.1.2015

Prot.n. 511/A12050 del 13.1.2015 del Settore Iniziative di negoziazione di rilevanza strategica

OGGETTO: Comune di NOVARA (NO)

Città della Salute e della Scienza di Novara.

Conferenza dei Servizi di cui all'art.34 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. e all'art.81 del D.P.R. 616/77 e s.m.i., nell'ambito del procedimento dell'Accordo di Programma.

Variante obbligatoria al PRGC per adeguamento alla pianificazione sovraordinata, aggiornata a febbraio 2012, per effetto dell'approvazione in Conferenza dei Servizi in data 26 gennaio 2012, del successivo recepimento delle modifiche introdotte "ex officio" dalla Conferenza dei Servizi e del recepimento delle controdeduzioni comunali alle osservazioni approvate dalla Conferenza dei Servizi.

Espressione definitiva sulla variante urbanistica.

PREMESSE

- La Conferenza dei Servizi ai sensi dei procedimenti congiunti di cui all'art.34 del D.Lgs 2667/200 e smi e dell'art.81 del DPR 616/77 e smi, relativa all'Accordo di Programma, aveva deliberato in data 26.1.2012 di approvare la Variante urbanistica del PRGC del Comune di Novara relativa alla Città della Salute e della Scienza, sancendone la compatibilità dell'opera ed introducendo i relativi vincoli preordinati all'esproprio, apportando una modificazione "ex officio" al disposto normativo per conformare il perimetro dell'area di intervento alle previsioni del Piano Territoriale Provinciale e del Piano Paesistico del Terrazzo di Novara e Vespolate.
- Il Comune di Novara con D.G.C. n.43 del 16.2.2012 aveva preso atto dell'introduzione negli elaborati di Variante delle succitate modifiche "ex officio" regionali disposte dalla Conferenza dei Servizi all'atto dell'approvazione; lo scrivente Settore (con nota n.11075/DB0810) aveva valutato le introduzioni ex officio effettuate dal Comune nella Variante, ritenendole coerenti con le indicazioni espresse dalla Conferenza dei Servizi.
- Con nota prot.n.586 RI 09/85 del 23.12.2013 il Comune di Novara aveva trasmesso alla Regione Piemonte gli elaborati afferenti la documentazione della Variante in epigrafe relativa alla

fase di pubblicazione della medesima, ivi comprese le osservazioni pervenute per effetto della pubblicazione, e la proposta delle controdeduzioni da discutere in sede di Conferenza dei Servizi.

- Con nota prot.n.16541/SB0109 del 25.11.2014 il Responsabile del procedimento dell'Accordo di Programma ha convocato in data 16.12.2014 la seduta della Conferenza dei Servizi, prevista ai sensi dei procedimenti congiunti di cui all'art.434 del D.Lgs 267/2000 e smi e all'art.81 del DPR 616/77 e smi, al fine di verificare la proposta di controdeduzioni alle osservazioni presentate alla proposta di Variante urbanistica, di effettuare verifiche e valutazioni in merito all'approvazione della Variante urbanistica e di effettuare verifiche e valutazioni degli aspetti economico-finanziari, nonché di definire il successivo percorso procedurale.
- Lo scrivente Settore in data 15.12.2014 ha effettuato la verifica tecnica del contenuto delle osservazioni pervenute al Comune di Novara in sede di pubblicazione della Variante e – avendo verificato che le stesse sono state ritenute dal Comune di Novara accoglibili ed hanno comportato una relativa proposta di modifica dell'art.18.11 delle NTA della Variante – ha ritenuto condivisibili le proposte di controdeduzioni comunali in quanto conformi sia a quanto prescritto dalla D.D. n.401/10 del 23.6.2010 dell'Organo Tecnico Regionale VAS, sia al Regolamento Regionale n.15/R dell'11.12.2006, sia alla LR 56/77 e smi.
- La Conferenza dei Servizi, nella seduta del 16.12.2014, ha approvato le controdeduzioni comunali alle osservazioni pervenute al Comune di Novara in sede di pubblicazione della Variante.
- Con nota prot.n.511/A12050 del 13.1.2015 il Responsabile del procedimento dell'Accordo di Programma ha convocato in data 26.1.2015 la seduta della Conferenza dei Servizi, prevista ai sensi dei procedimenti congiunti di cui all'art.434 del D.Lgs 267/2000 e smi e all'art.81 del DPR 616/77 e smi, al fine dell'espressione definitiva della Conferenza sulla Variante urbanistica e della valutazione delle procedure tecniche ed amministrative.
- Con nota prot.n.3290/Mm Fasc.9.11.1/1028 del 19.1.2015 il Comune di Novara ha trasmesso alla Regione Piemonte gli elaborati della Variante obbligatoria al PRGC aggiornati al gennaio 2015, a seguito dell'approvazione in Conferenza dei Servizi del 16.12.2014 delle proposte di controdeduzione alle osservazioni presentate durante il periodo di pubblicazione della Variante medesima.

VALUTAZIONI

Preso atto che il Comune di Novara ha elaborato le modifiche al testo delle Norme Tecniche di Attuazione con riferimento alle valutazioni della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 16.12.2014, contenute nel verbale della stessa trasmesso a mezzo mail in data 30.12.2014.

Verificato il contenuto dell'Elaborato B "Stralcio delle Norme di Attuazione" (aggiornamento gennaio 2015) ed in particolare le integrazioni introdotte all'art.18 "Ambiti tematici", punto 18.11 Città della Salute e della Scienza (T11), lettera d), indicanti quanto segue:

"Il progetto definitivo dell'opera dovrà prevedere la fascia di rispetto assoluta, ristretta ed allargata del pozzo idropotabile secondo i criteri dell'Allegato A del RR 15/R che verranno automaticamente trasposti sulle tavole di PRG in sostituzione dell'attuale fascia di m.200".



Preso atto che la succitata modificazione al corpus normativo di PRG risulta essere quella approvata dalla Conferenza dei Servizi del 16.12.2014.

Rilevato, altresì, che il testo dell'art.18 delle NTA trasmesso contiene due ulteriori modifiche: l'"ex officio" regionale approvato dalla Conferenza dei Servizi del 26.1.2012 ed una modificazione dichiarata come "errata corrige evidenziata in sede di tavolo tecnico regionale il 26.9.2011".

Si ritiene di formulare una valutazione definitiva positiva sulla Variante urbanistica al PRGC di Novara relativa alla Città della Salute e della Scienza.

Il Direttore

ing. Stefano RIGATELLI

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Istruttoria
arch. Floriano COSTA